IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 230 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— GIOVEDÌ 25 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il domicilio politico.

Nessuno, se non erriamo, dei molti uomini parlamentari ed extra-parlamentari che, *sponte o spinte*, cedendo alle lusinghe di un amico intervistatore od alla pressione di un convincimento politico, hanno discorso di una eventuale riforma della legge elettorale politica; nessuno, diciamo, ha toccato una questione, per noi sostanziale, quella, cioè, del domicilio politico dell'elettore, della legge vigente malamente impostata.

Conveniamo essere questa del domicilio una questione ardua, per la difficoltà di conciliare equamente il rispetto del diritto dei cittadini con le necessità politiche e sociali, che devono trovare nella legge la loro esplicazione e la loro tutela; ma non la crediamo insolubile.

La legge del 1860 stabiliva che il cittadino potesse, poche eccezioni fatte, esercitare il diritto di voto là dove egli aveva il domicilio legale.

L'eccezione riguardava quasi esclusivamente due categorie di elettori:

gli impiegati dello Stato, che per ragione del loro ufficio sono soggetti a frequenti cambiamenti di domicilio;

coloro, che in circoscrizione diversa da quella del loro domicilio civile, pagavano contribuzioni dirette od esercitavano stabilimenti industriali o commerciali.

Al legislatore del 1882 cotesta disposizione parve giustamente troppo rigida ed, a temperarne la severità, dispose che il cittadino possa trasferire il proprio domicilio politico dovunque gli piaccia meglio, a patto soltanto della doppia dichiarazione, *fatta sei mesi prima della annuale revisione delle liste elettorali*, al Sindaco del Comune, che intende di abbandonare, ed a quello del Comune, nel quale domanda la iscrizione nelle liste.

Cotesta larghezza interpretata poi in senso quanto più estensivo, ha portato i suoi frutti, che molti non appariscono buoni.

Cosa, infatti, n'è avvenuto?

È avvenuto che gli elementi, più irrequieti e più facili alle agitazioni, si sono dalle campagne agglomerati nei centri maggiori — commerciali, industriali o manufatturieri — e vi hanno, col peso del numero, soffocato, molte volte, l'elemento locale, più temperato, dando ai Collegi una fisonomia artificiale, che non è la genuina, ed esercitando nella composizione dei partiti un'azione, che non è in giusta proporzione con la loro forza numerica effettiva e che non avrebbero potuto conquistare, se fossero rimasti elettori nei rispettivi loro Collegi d'origine.

Nelle città, divise in più Collegi — e lo sanno per lunga esperienza più specialmente gli elettori del I e del V Collegio di Roma — è accaduto anche che codesti elettori dell'ultima ora — gli avventizi del corpo elettorale cittadino — abbiano ottenuto di essere inscritti in quelle determinate circoscrizioni, nelle quali il loro concorso poteva presumibilmente agevolare la vittoria ad un determinato candidato di un determinato colore politico, pure avendo la loro dimora in una diversa circoscrizione.

Necessario, pertanto, rivedere questa parte della legge e correggerla nel senso che l'elettore debba esercitare il suo diritto di voto là dove realmente è il suo domicilio legale.

Ritornare puramente e semplicemente alla disposizione della legge del 1860, sarebbe eccessivo per le mutate condizioni dell'elettorato e dei tempi.

Ma sei mesi che la legge in vigore prescrive sono troppo pochi.

Temperamento mediano tra la soverchia severità della legge del 1860 e le altrettanto soverchie larghezze della legge del 1882, potrebbe essere il termine minimo di due anni, necessario e sufficiente ad ottenere il trasferimento del domicilio politico, fermo rimanendo, lo si sottintende, l'obbligo della doppia dichiarazione.

Corollario di questo provvedimento dovrebbe essere un'altra disposizione, quella cioè che l'elettore, il quale chiede il trasferimento del suo domicilio politico in un Comune diviso in due o più circoscrizioni elettorali, debba essere tassativamente inscritto nelle liste del Collegio, dove veramente egli esercita il suo ufficio, se libero professionista o funzionario pubblico, o dove egli ha la casa di sua abitazione, se lavoratore o censito.

Con questa modesta correzione della legge non si reca offesa al diritto individuale e si tutela il diritto collettivo, evitando che le sorti politiche di un Collegio sieno lasciate alla mercè delle periodiche, artificiali importazioni di elettori, che nel Collegio o non hanno interessi, o, pure avendone, sono interessi diversi e forse opposti a quelli della maggioranza degli altri elettori.

È uno di quei tanti ritocchi della nostra legge elettorale, che, senza mutarne l'essenza, gioverebbero a quella sincerità delle elezioni, la quale è uno dei maggiori ed urgenti bisogni dell'ora presente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Salonicco** 24 — Hilmy Pascià e Djavid Bey partirono iersera a bordo dell'incrociatore *Hami Hamid* per Cavalla e Costantinopoli.

(S) **Lisbona** 24 — Il Principe Leopoldo di Prussia è arrivato a Lisbona portando al Re la decorazione dell'Aquila Nera. Egli è stato ricevuto alla stazione da Re Manuel e dal Principe Alfonso. Questi portava l'uniforme di colonnello tedesco.

Il Principe, accompagnato dal Re, ha passato in rivista il reggimento di fanteria che formava la guardia d'onore. Uno squadrone di cavalleria formava la scorta della vettura del Principe, che alloggia al palazzo di Belem.

Oggi sarà consegnata al Re Manuel la decorazione.

Iersera vi fu un concerto al Palazzo das Necessidades.

(S) **Madrid** 24 — Il Re e la Regina sono giunti provenienti da Parigi.

(S) **Atene**, 24. Il Principe ereditario è qui giunto ricevuto alla stazione dal Re e dal Presidente del Consiglio.

(S) **Parigi**, 24. Il maresciallo De Fonseca ha accettato ufficialmente l'invito fattogli di assistere alle prossime manovre dell'esercito francese.

Le elezioni per la Costituente greca

(S) **Atene** 24 — I risultati definitivi delle elezioni per l'Assemblea nazionale non sono ancora conosciuti, specie per l'Attica.

Secondo una statistica approssimativa, su 374 seggi sarebbero noti 240 risultati. Mauromikalis, capo del partito della Costituente, è stato eletto con quasi tutta la sua lista.

I giornali del partito di Venizelos dicono che questi si dimetterà prossimamente dalle sue funzioni a Creta.

(S) **Costantinopoli** 24 — Il Governo turco ha raccomandato alla stampa turca di non eccitare l'opinione pubblica circa l'elezione di Venizelos, perchè la Porta vuole attendere se, come hanno assicurato le Potenze protettrici di Creta, la elezione non eserciterà alcuna influenza sulla questione cretese e Venizelos cesserà ogni suo rapporto con Creta.

(S) **Costantinopoli**, 24. Il Ministro degli esteri, Rifaat pascià, ricevendo gli ambasciatori delle Potenze protettrici di Creta, ha dichiarato che la Porta non prenderà alcun nuovo provvedimento se Venizelos si dimetterà da capo del Governo cretese.

Secondo i giornali il Consiglio dei Ministri tenuto ieri ha deliberato di fare energici passi ad Atene nel caso che Venizelos e gli altri cretesi eletti prendessero parte all'Assemblea nazionale ellenica senza prima avere rinunciato alle loro funzioni a Creta.

Movimento rivoluzionario nel Nicaragua

(S) **Managua**, 24. — Un decreto di José Estrada riconosce il generale Juan Estrada come Presidente provvisorio, e fissa per la elezione del Presidente definitivo un termine di sei mesi.

L'annessione della Corea al Giappone

(S) **Tokio**, 24. Su proposta del Ministro dell'interno, i giornali si sono posti d'accordo per sopprimere le informazioni non autorizzate circa la situazione nella Corea fino alla proclamazione ufficiale dell'annessione della Corea al Giappone che avrà luogo probabilmente il 28 ovvero il 30 corrente.

Il testo della Convenzione è stato comunicato oggi ai rappresentanti delle Potenze estere.

Si assicura che la Convenzione fu firmata lunedì scorso.

(S) **Londra**, 24. Secondo una Nota comunicata ai giornali, l'Inghilterra, informata del progetto di annessione della Corea al Giappone, non avrebbe sollevato alcuna obbiezione dal punto di vista politico, ma soltanto si sarebbe occupata della ripercussione commerciale.

Nessuna dichiarazione può però farsi in proposito prima che siano ufficialmente note le condizioni alle quali sarà fatta l'annessione.

(S) **Seul**, 24 — Corre voce che l'Imperatore di Corea avrebbe abdicato.

Tale decisione presa in seguito ad un Consiglio tenuto a palazzo alla presenza di alti funzionari giapponesi, non sarebbe ufficialmente annunciata che tra qualche giorno.

Una statua all'Imperatore d'Austria.

(S) **Ischl**, 24. L'inaugurazione della statua eretta in memoria dell'80° anniversario della nascita dell'Imperatore Francesco Giuseppe dai cacciatori austro ungarici, ha avuto luogo oggi alla presenza degli Arciduchi, delle Arciduchesse, di moltissimi membri dell'aristocrazia, di numerose Società di cacciatori di tutte le parti dell'Impero e di un gran numero di Società di tiro e di altre Società.

A mezzogiorno il Sovrano è partito in vettura dalla villa per recarsi ad osservare la statua, salutato dalle ovazioni della folla lungo tutto il percorso.

L'Imperatore ha espresso i suoi ringraziamenti per la testimonianza di fedeltà e di devozione che gli hanno dato i cacciatori.

Dopo ascoltate le parole del Sovrano, i cacciatori lo hanno entusiasticamente acclamato.

I cacciatori, i membri della Società di tiro e delle altre Associazioni, hanno sfilato davanti all'Imperatore.

La Società di Sant'Uberto ha cantato un inno.

L'Imperatore ha fatto quindi ritorno alla villa fra le acclamazioni continue d'una folla enorme.

In attesa della proclamazione del Re del Montenegro

(S) **Belgrado**, 24. Il Re Pietro ha conferito al Principe di Montenegro il grado di generale dell'esercito serbo, ha nominato il Principe Danilo colonnello di fanteria, il Principe Mirko capitano della stessa arma ed il Principe Pietro luogotenente di artiglieria.

Il Re ha inoltre conferito alla Principessa Milena la Gran Croce dell'ordine di San Sava in brillanti.

Il pranzo in onore dei Sovrani d'Italia.

I brindisi

(S) **Cettigne** 24 — Al pranzo di gala, in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, S. A. R. il Principe Nicola ha pronunciato il seguente brindisi:

« *Sire!* L'onore che V. M. fa al mio paese ed a Me venendo nel Montenegro in una così memorabile occasione, ci rende così lieti, che il Mio primo pensiero è quello di esprimervene la nostra più viva gioia e la più profonda gratitudine. La nostra felicità è tanto più completa pel fatto che Sua Maestà la Regina si trova al Vostro lato.

« Il Montenegro è fiero della sua figlia. Tutti i montenegrini l'hanno seguita con orgoglio sulla via della pietà cristiana e dell'amore del prossimo, che hanno guidato coraggiosamente i suoi passi, come essi hanno seguito con me la saggia opera di Vostra Maestà costantemente rivolta verso il benessere del suo popolo grande e civile.

« Il vincolo di solidarietà fra i popoli non è sfuggito alla Vostra generosa sollecitudine, che si è manifestata in molte occasioni a profitto del bene comune, ciò che non è l'ultimo dei Vostri titoli alla riconoscenza di tutto il mondo, alla quale il Montenegro premurosamente si associa.

« Alzo il Mio bicchiere alla Vostra salute, Sire, alla salute della Regina Mia figlia, dei Principi Miei nipoti, della Augusta e Venerata Signora Sua Maestà la Regina Margherita e di tutta la Famiglia Reale e alla grandezza e prosperità dell'Italia ».

S. M. il Re d'Italia ha risposto al brindisi di S. A. R. il Principe Nicola nei seguenti termini:

« *Altezza Reale!* I vincoli che mi uniscono alla Augusta Famiglia di V. A. R. e la simpatia dell'Italia verso il popolo montenegrino hanno condotto la Regina e me nella capitale ospitale di questo bel paese.

« Felici di trovarcivisi, ringraziamo con gratitudine filiale per l'accoglienza tanto cordiale che ci è stata fatta e di cui V. A. R. ci ha ora dato nuova prova colle espressioni benevoli che ci ha testè rivolte; e, con viva riconoscenza, a nome anche della Regina, Io tengo ad esprimere i voti calorosissimi che formuliamo per la felicità inalterabile della Famiglia principesca.

« A questi voti sinceri, Noi teniamo ad aggiungere di tutto cuore voti per l'avvenire sempre glorioso del valoroso popolo montenegrino, ancora per lunghi anni sotto la guida del suo saggio Sovrano.

« Alzo il mio bicchiere alla salute di V. A. R., di S. A. R. la Principessa, di tutta la famiglia principesca ed alla prosperità del Montenegro ».

Il ricevimento alla Legazione d'Italia

(S) **Cettigne**, 23, ore 3,10 — S. M. il Re Vittorio Emanuele ha ricevuto alla Legazione d'Italia una rappresentanza degli operai italiani, coi quali si è intrattenuto a conversare affabilmente chiedendo loro notizie sul soggiorno al Montenegro e nel congedarli ha stretto loro la mano.

S. M. ha ricevuto poi il comm. Volpi ed il comm. Mantegazza, consiglieri della Compagnia di Antivari, ai quali ha detto che visiterà al ritorno la ferrovia, indi la colonia italiana ed i giornalisti venuti dall'Italia ed infine il Comitato dell'Esposizione italiana di Cettigne e gli « sportsmen » milanesi.

I doni dell' Imperatore Francesco Giuseppe

(S) **Cettigne**, 24 — Il Ministro d'Austria-Ungheria ha consegnato alla Principessa Milena due superbi cavalli da carrozza della razza Kladrul che l'Imperatore Francesco Giuseppe regala alla Principessa Milena, in occasione del 50° anniversario del suo matrimonio col Principe Nicola del Montenegro.

La Principessa ha espresso i suoi vivissimi ringraziamenti all'Imperatore.

La Principessa Elena di Serbia.

(S) **Cettigne**, 24. La Principessa Elena di Serbia è qui giunta oggi.

Molti membri della Segreteria principesca, numerosi ufficiali montenegrini e parecchi funzionari di Corte sono stati insigniti di onorificenze dal Principe Nicola, dai Sovrani d'Italia e dal Re di Bulgaria.

La rivista militare.

(S) **Cettigne**, 24. Ieri mattina ha avuto luogo una rivista di tremila uomini di truppa.

Assistevano il Re Vittorio Emanuele, il Re Ferdinando, il Principe Nicola, la Regina Elena, la Principessa Milena, il Principe Boris, i membri della famiglia Principesca del Montenegro, i personaggi dei seguiti dei Sovrani e dei Principi, nonchè gli addetti militari d'Austria-Ungheria, Russia e Francia.

La rivista riuscì brillantissima.

Alla Legazione bulgara

(S) **Cettigne** 24. Iersera alla Legazione bulgara si ebbe un pranzo di gala in onore del Re Ferdinando di Bulgaria. Intervennero anche il Re e la Regina d'Italia e la Famiglia Principesca del Montenegro.

Alla fine del pranzo il Re Ferdinando presentò a tutti i membri della Famiglia Principesca magnifici doni adorni di diamanti e di pietre preziose.

Anche i Sovrani d'Italia offrirono splendidi gioielli a tutti i membri della Famiglia Principesca.

Grande folla, rimasta durante il pranzo dinanzi al Palazzo della Legazione bulgara acclamò vivamente il Re Ferdinando, che si mostrò al balcone e ringraziò con un breve discorso la popolazione della entusiastica dimostrazione fattagli.

L'Incaricato di Affari bulgaro Kolushef fu nominato Ministro plenipotenziario.

La partenza del Re dei Bulgari

(S) **Zelenika** 24. Il Re Ferdinando di Bulgaria col Principe Boris ed i personaggi del seguito ha qui transitato oggi, proveniente da Cettigne e diretto a Serajevo.

L'elargizione del Re di Bulgaria.

(S) **Cettigne**, 24. — Il Re di Bulgaria ha lasciato tremila lire ai poveri di Cettigne, duemila alla scuola ed alle chiese di Cettigne e cinquecento per ciascuna delle scuole di Antivari e di Vir.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 25, ore 0,16. — Il Presidente del Consiglio, sig. Briand, d'accordo col Ministro del Commercio, sig. Dupuy, ha ordinato un'inchiesta sull'aumento dei prezzi di vendita del grano, dello zucchero, ecc.

Il sig. Briand ha fatto annunziare che saranno deferiti all'autorità giudiziaria gli speculatori colpevoli di aumenti artificiosi sulle derrate.

— Si annunzia che il deputato socialista Vaillant ha informato il Presidente del Consiglio, Briand, che all'apertura della Camera presenterà un'interrogazione a proposito delle misure sanitarie che, secondo lui, si sarebbero dovute adottare in seguito alla comparsa del colèra in Italia.

Vaillant proporrebbe che il Governo francese si facesse promotore di una nuova Conferenza sanitaria internazionale.

— Il *Temps* ha da Madrid che nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi, nel pomeriggio, a San Sebastiano, fu data lettura di una Nota del Vaticano in risposta alla Nota del Governo spagnuolo, che provocò quasi la rottura dei rapporti tra la S. Sede e la Spagna.

I negoziati continueranno.

Ora però comincia il periodo veramente difficile per Canalejas, il quale deve mantenere integralmente il suo programma e, nello stesso tempo, giungere ad una soluzione media vivamente desiderata così dai conservatori come dai liberali.

Un colmo di fiscalismo

Riproduciamo dal *Sole* di Milano ed, associandoci alle sue giuste considerazioni, ne facciamo la girata all'on. Ministro delle Finanze, sicuri che provvederà, se ancora non è stato provveduto, ad una più retta interpretazione della legge in materia contravvenzionale.

Ecco, senz'altro, l'articoletto del collega milanese:

« Una singolare contravvenzione, congiunta ad uno strano sequestro, è stata elevata ieri l'altro dagli ufficiali della Finanza di Milano, e precisamente dal cav. Giuseppe Soprani e dal cav. Giuseppe Bassoli, maggiore il primo della R. Guardia di Finanza e comandante il Circolo di Milano, comandante il secondo di Tenenza locale.

« Essi, nella loro qualità di ufficiali di polizia giudiziaria, recatisi alla sede del Credito Italiano, in piazza Cordusio, hanno intimato ed ottenuto la consegna di una bottiglietta di vetro — di quelle usate pel noto dentifricio Odol — dal coperchio di metallo e suggellata a ceralacca, che vi era stata depositata il 12 luglio scorso, come da ricevuta di deposito, n. 493, dello stesso Istituto, dal sig. dott. Giovanni Dugaria, dopochè — come è attestato mediante atto pubblico del notaio Guasti — era stata riempita di riso. Ed a qual fine ciò? Perchè — secondo annunciò il 26 luglio il *Corriere della Sera* — avesse a servire per un concorso a premio di lire 1000, bandito dalla Ditta Lingner di Dresda, a mezzo del suo rappresentante in Italia signor Marussi, tra i consumatori del dentifricio Odol, i quali prima del 6 agosto indicassero in via di approssimazione il numero di grani di riso nazionale, occorsi per riempire la boccetta suindicata.

« La vigile Finanza regia ha intravveduto nel fatto una violazione agli art. 59 e 67, lettera A, del Testo Unico delle leggi e decreti legislativi sul lotto, approvati con R. Decreto 19 marzo 1908.

« L'art. 67 considera bensì come lotteria proibita od assimilata alla medesima qualunque operazione nella quale si faccia dipendere il guadagno o l'attribuzione di un premio in danaro o in beni mobili o immobili da un'estrazione a sorte o da designazione che dipenda dalla sorte.

« Ma la lotteria presuppone un riferimento a cartelle vendute o sia pur solamente date in premio da qualche Ente, Ditta o giornale. Anzi la legge 12 giugno 1904 specifica appunto i giornali o periodici, quali eventuali enti banditori di lotterie fra i loro abbonati o lettori.

« Nel caso attuale, invece, non si tratta che di un dono dato con piena liberalità e senza alcuna diretta corrispondenza di danaro o altro soprapprezzo da parte dei concorrenti, a quello tra di essi che aguzza più felicemente la mente per presumere il numero di grani di riso che stanno nella famosa bottiglietta?

« Dov'è qui il reato per cui il banditore del concorso o il concorrente si mette in contrasto con le leggi fiscali e ai danni del monopolio governativo del Lotto pubblico?

« In verità ci pare che la R. Finanza vada incontro ad un « non luogo a procedere » e lo Stato pagherà le spese dell'eccesso dei suoi agenti, avendo il contravventore presunto, signor Marussi, firmando il verbale di contravvenzione, riservato il diritto di ripetere i danni materiali e morali derivanti dall'ingiusto ed arbitrario sequestro.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 24 — I giornali ricevono da Tangeri:

I circoli diplomatici si interessano molto alle notizie che un americano avrebbe acquistato i terreni più fertili del paese degli Angueras, paese di un grande valore intrinseco, di una grande importanza politica e strategica, perchè comprende la montagna di Gib el Mousa, che rivaleggia con Gibilterra dal punto di vista strategico, ed inoltre una estensione di terreno di quattro miglia sul litorale del Mediterraneo fra Tangeri e Gib el Mousa.

Tale acquisto è il più importante che sia stato fatto in questi ultimi anni.

Esso era inatteso ed ha cagionato allarme soprattutto in Ispagna.

El Annunciador di Gibilterra dichiara che esso trasforma completamente la posizione della Spagna nel Marocco.

Un dispaccio successivo da Tangeri attenua notevolmente l'affare della vendita dei terreni e la limita alle trattative che un marocchino, naturalizzato americano, farebbe per l'acquisto di due piccoli terreni nel territorio degli Angueras.

(S) **Tangeri**, 24. Il figlio di El Mokri, pascià di Tangeri, ha fatto il suo ingresso solenne in città fra le salve dell'artiglieria, scortato dalle truppe di polizia.

(S) **San Sebastiano**, 24. Il Consiglio dei Ministri ha accettato le dimissioni presentate dal generale Marina da capitano generale di Melilla per ragioni di salute.

Il generale Garcia Aldave, Governatore militare di Ceuta, è stato nominato capitano generale di Melilla al posto del generale Marina.

Ancora Cavour e la spedizione dei Mille.

Cortina d'Ampezzo, 22 agosto 1910.

Egregio Signor Editore,

Nel *Popolo Romano* del 19 agosto il generale Bompiani, commenta il mio articolo su Cavour e la spedizione dei Mille.

Tengo anzitutto a dichiarare che non ho avuto per nulla l'intenzione di rettificare l'articolo che l'egregio generale pubblicò nelle colonne del giornale da Lei edito.

Ho semplicemente colto l'occasione della affermazione che Cavour, potendo impedire la spedizione dei Mille, non lo fece, per far conoscere come non soltanto Cavour non la impedì, ma la favorì, accordandole il suo valido aiuto.

Completando ora la mia informazione, Le comunico la cartolina che ricevo or ora dal commendatore Benedetto Vercellone, uno dei soci dell'importante ed antica fabbrica di panni Vercellone di Biella.

« Caro Aguet,

« Leggo nel *Corriere della Sera* la vostra comunicazione sulla cooperazione del Cavour alla spedizione di Garibaldi.

« Il sarto cui voi alludeste si chiamava Minoli, abitava in via Bogino al primo piano di una casa posta tra via Po ed il Circolo degli Artisti, io ero amico del Geisser, ho fornito le stoffe grigie, colle quali il Minoli vestiva i Garibaldini: posso confermare non solo quanto voi avete scritto, ma molti altri particolari.

« Vi saluto con amicizia.

« *Benedetto Vercellon* »

Ho pensato far cosa grata a codesti lettori comunicando tale cartolina.

Chiedo poi al Vercellone di comunicarmi gli altri particolari ai quali accenna, perchè ritengo cosa interessantissima che i più minuti particolari riguardanti il Cavour vengano raccolti. Come lo dichiara con molta ragione il generale Bompiani i meriti immensi di Garibaldi, di Crispi e di tanti altri collaboratori alla spedizione dei Mille, non verranno diminuiti dal fatto che Cavour (abilmente dietro le quinte) aiutò efficacemente l'impresa, ma per la storia è importante che la partecipazione diretta del Governo sardo all'impresa che sbalordì il mondo, partecipazione fino ad ora ignorata, sia stabilita.

James Aguet.

IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Il Consiglio del Patriarcato Ecumenico ha deciso, malgrado la proibizione fatta dal Governo, di continuare le elezioni incominciate per l'Assemblea del Patriarcato.

(S) **Costantinopoli**, 24 — La Commissione d'inchiesta del Consiglio di Guerra ha presentato la sua relazione definitiva sul Comitato segreto.

La relazione conferma l'esattezza dei progetti di rivoluzione del Comitato e propone di tradurre dinanzi al Consiglio di Guerra il deputato Riza Nour e circa altri cinquanta membri del Comitato.

ARMI ED ARMATI

Le esercitazioni della flotta.

(S) **Catania** 24 — Le squadre dislocate sulla costa orientale sicula hanno iniziato il periodo di transizione fra le esercitazioni tattiche e le manovre strategiche, rifornendosi ed attendendo alle necessarie operazioni logistiche nel mare Ionio.

***

Le manovre che avranno per teatro di operazione il Jonio e l'Adriatico, sono più particolarmente intese a mettere in evidenza l'importanza strategica, che può avere rispetto alla gran guerra la dislocazione iniziale delle forze navali, in relazione con i punti più vulnerabili delle coste all'atto dell'apertura delle ostilità, con ampia libertà di manovra ai due partiti per il conseguimento degli obiettivi che si prefiggono o che potrebbero presentarsi nella vera guerra, per modo che nello svolgimento delle operazioni, l'imprevisto eserciterà influenza sulle azioni guerresche, le quali sono quelle che possono prodursi durante le ostilità effettive e, più particolarmente, durante i primi giorni di esse.

All'Estero

Nella marina inglese.

(S) **Londra**, 24 — A proposito delle dichiarazioni dei giornali di ieri secondo le quali l'Ammiragliato avrebbe deciso la costruzione di corazzate le cui macchine sarebbero del genere dei motori di automobili, il *Times* dice che l'Ammiragliato farà probabilmente esperimenti di questo tipo di macchina nei *destroyers* e nei piccoli incrociatori ma non nelle corazzate fino a che tale tipo non sia più perfezionato.

Il fucile militare francese non sarà trasformato

(S) **Parigi**, 24 — Una nota del Ministero della Guerra dichiara che la Francia non si trova affatto in una situazione di inferiorità per ciò che riguarda il fucile da guerra.

Il Ministero è in condizione, quando il bisogno ne fosse dimostrato, di fare nuove armi secondo i più recenti trovati.

Ma siccome la trasformazione dei fucili porterebbe una spesa di un miliardo, non sarebbe il caso di procedere a detta trasformazione senza una assoluta necessità.

Gli aeronauti militari in Francia

(S) **Parigi**, 24 — Una circolare ministeriale comunica che vengono accordati al personale impiegato all'aeronautica militare dei compensi per indennizzarlo delle spese incontrate per questo servizio speciale.

Le indennità sono proporzionate all'importanza del servizio compiuto in aeroplani, dirigibili e palloni liberi.

I nostri commerci nel 1909.

Il volume pubblicato dall'Ufficio trattati e legislazione doganale presso il Ministero delle Finanze sul « Movimento commerciale del Regno d'Italia » nell'anno 1909 (Vedi **Pop. Rom.** *di ieri) è preceduto da uno studio sul commercio italiano del 1909 confrontato con quello del triennio 1902-904, sotto l'aspetto del differente regime daziario in vigore nei due periodi, come conseguenza dei nuovi trattati e delle riforme doganali adottate nei vari Stati, del quale è pregio dell'opera riprodurre integralmente le conclusioni:*

Le risultanze del nostro studio mettono in evidenza principalmente questi fatti:

Le importazioni in Italia e le nostre esportazioni verso tutti gli altri Stati, segnarono aumenti notevoli nel 1909, rispetto al triennio 1902-904 specialmente in quelle categorie di merci, le quali furono, nei due periodi di tempo, sottoposte allo stesso trattamento daziario. Senonchè, a regime doganale immutato crebbero in maggiore misura le importazioni che non le esportazioni.

Le prime infatti, salite da 1.638 milioni a 2.848 aumentarono nella proporzione del 74 0/0; per le seconde, invece, troviamo un aumento di 380 milioni su 669, in proporzione, cioè, di meno del 56 per cento.

Le maggiori importazioni verificatesi nelle merci, per le quali fu tenuto immutato il regime doganale, non furono fortemente neutralizzate, nei loro effetti sul valore complessivo da diminuzioni verificatesi nel valore di altre merci, nè per minori quantità importate nè per differenza di prezzi. Infatti l'aumento di milioni 1.210 risulta dalla differenza fra il valore di un gruppo di merci che crebbe di milioni 1.254 circa e uno che diminuì di soli milioni 43 (10 di solfato di rame, 10 di seta tratta, 4 di granturco, 1.5 di orologi da tasca, 1.2 di zucchero, 1.2 per sostituzione dell'indaco sintentatico a quello naturale, 1.4 di cortecce, foglie, ecc., per tinta e per concia, e altre minori diminuzioni su prodotti diversi).

All'esportazione, per contrario, risultano diminuzioni di notevole importanza, dovute specialmente alle condizioni delle nostre produzioni e dei nostri consumi o a nuova situazione dei mercati esteri, diminuzioni le quali neutralizzarono per grande parte gli aumenti di valore nelle altre merci esportate. Alludiamo particolarmente al deprezzamento del vino, alla minore produzione di olio d'oliva, alle condizioni della produzione e del consumo interno delle carni bovine e suine, alla perdita del mercato americano per gli zolfi, alle diminuite compere del nostro corallo da parte dell'India, ecc. Tutto questo fece sì che un aumento di 469 milioni di lire nell'esportazione di molti prodotti sia stato perduto per 18 milioni.

***

Il cambiamento nei prezzi delle merci contribuì ad ingrossare il valore delle importazioni più di quanto abbia contribuito a fare apparire aumentate le nostre esportazioni. Se, infatti, prendiamo i prodotti che, all'importazione e all'esportazione, stanno innanzi a tutti come valore, troviamo che all'importazione il solo aumento di prezzo del grano, e del carbon fossile fa risultare un maggior valore di 16 milioni di lire di tali prodotti indipendentemente da aumenti di quantità.

All'esportazione, invece, il minor prezzo del vino fece risultare diminuita di circa 17 milioni di lire un'esportazione quasi identica in quantità a quella del 1902-04; le minori quantità di olio d'oliva e di uova di pollame che abbiamo potuto esportare, per scarsezza di produzione, lasciarono senza effetto il considerevole rincaro di questi prodotti; la canapa fu valutata nel 1909 meno che nel 1902-1904 in modo che ad una maggiore esportazione di quintali 137.447 fra prodotto greggio, pettinato e stoppa, risultò un maggior valore di soli 9 milioni di lire; i prezzi dei filati e dei tessuti di cotone si mantennero quasi allo stesso livello di quelli del 1902-904, i prezzi della seta greggia, che rappresenta, in valore, quasi il terzo della nostra totale esportazione, diminuirono; di poco conto riuscì pure la variazione nel prezzo delle esportazioni di tessuti di seta.

L'aumento di prezzo delle pelli crude influì ad accrescere considerevolmente il valore delle importazioni di questi prodotti, ma in minore proporzione fu valutato all'uscita il maggior costo delle nostre pelli, che pure esportiamo in grande quantità.

Alle pelli crude di buoi e vacche furono, infatti, attribuiti dalle nostre statistiche i seguenti prezzi nei due periodi di tempo:

	Importaz. (Lire per Quintale)	Esportaz. (Lire per Quintale)
Valore medio nel triennio 1902-04	215	145
Valore nel 1909	260	165
In più nel 1909	45	20

Si è dunque calcolato che sia aumentato di 45 lire il quintale il prezzo delle pelli estere e di sole L. 20 quello delle stesse pelli nazionali.

Da ciò venne a risultare, nel 1909, un maggior valore di pelli crude di buoi e vacche di milioni 14,6 all'importazione e di soli milioni 12,1 all'esportazione mentre la quantità crebbe, all'esportazione di soli quintali 61.463 e all'importazione di soli quintali 29,289.

Così è che, anche uno dei nostri commerci, nel quale l'incremento delle esportazioni vinse largamente quello delle importazioni, restò senza influenza nel correggere a nostro vantaggio lo sbilancio fra i valori delle merci importate e quelli delle merci esportate.

A titolo di informazione avvertiamo che la Francia, importando pelli bovine dall'America, dalle Indie inglesi, dalla Cina, le valutò per il 1909 a fr. 190 il quintale, mentre le nostre statistiche valutarono, nello stesso anno, le pelli delle stesse provenienze, L. 200 il quintale.

La stessa Francia attribuisce alle pelli che essa esporta un minor valore di 35 lire il quintale in confronto di quello delle pelli extra europee che importa; noi a queste attribuiamo un valore di 93 lire superiore a quello delle nostre esportate.

***

Di fronte all'importanza che, per tutti questi fatti, assumono, nel determinare lo equilibrio della nostra bilancia commerciale, le importazioni e le esportazioni delle merci, delle quali restò immutato il regime doganale, perdono di valore le variazioni nell'importazione e nell'esportazione di merci, i cui dazi furono modificati.

La conclusione che si può trarre dal nostro studio intorno a queste ultime è solo questa: che le diminuzioni dei dazi su alcune di tali merci non portarono ad aumentarne gli scambi fra il nostro e gli altri paesi in proporzione maggiore dell'aumento verificatosi nelle merci rimaste sottoposte agli antichi dazi; e che gli aumenti di dazio sulle altre ebbero, più che l'effetto di farne diminuire le vendite reciproche, quello di consolidarle nelle antiche entità.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che sostituisce le disposizioni contenute in vari articoli del regolamento sulla sanità marittima.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

R. Marina. — Il ten. di vascello De Orestis Francesco è sbarcato dalla r. nave « Ferruccio ».

All'arrivo a Spezia della r. nave « Dante Alighieri » vi prende imbarco con le funzioni del grado superiore il capitano macchinista Lenzi Francesco che cessera dal prestar servizio presso l'ufficio tecnico della r. marina di Genova; e sulla stessa nave continuerà a restare imbarcato anche il ten. macch. Francesco Costanzo che già trovasi a bordo.

Il capitano medico Drago Arturo imbarca a Napoli sul piroscafo inglese « Canopic » per Boston in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Baldnino Candido è sbarcato a Marsiglia dal pir. francese « Italie ».

Il ten. medico Vittori Enrico id. a Napoli dal piroscafo francese « Venezia ».

Il cap. commissario Taruffi Plinio imbarca sulla r. nave « Dante Alighieri » in riserva.

Il cap. comm. in posiz. aus. Pesanti Tommaso è collocato a riposo.

Il 1° macchinista Cogiiolo Angelo è nominato sottotenente macch.

Pel capitano commissario Augnissola Cesare, rimane per ora sospeso il movimento che lo concerne.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 24 ore 17.45. — La scorsa notte un violentissimo incendio scoppiò nello stabilimento litografico Garzini-Pessina in Corso Indipendenza, n. 24. Accorsero i pompieri con tre pompe. L'opera di estinzione, causa il vento assai forte, durò tutta la notte.

Lo stabilimento andò completamente distrutto. I danni si fanno ammontare a L. 250.000.

E' accertato che l'incendio fu doloso. Il fuoco fu appiccato da un operaio stato recentemente licenziato per cattiva condotta.

L'incendiario fu visto, mentre appiccava il fuoco, da un piccolo lattaio.

Fu subito denunziato.

— L'aviatore Giacomo de Lesseps, che compi già la traversata della Manica e riportò grandi vittorie al Canadà, si recherà domenica prossima a Briga per studiare il percorso della traversata delle Alpi.

O Milano, 24, ore 24. Da tempo erano addetti al « Corso Hotel » al Corso V. Emanuele, tali Ezio Zamperini, come facchino, e Ida De Blasi, come guardarobiera.

Giorni fa lo Zamperini, che si era follemente innamorato della De Blasi, avendo questa rifiutato di corrispondergli, ingoiava una soluzione di capocchie di fiammiferi.

Trasportato all'ospedale fu in breve messo fuori di pericolo. Il proprietario dell'Albergo, però, non volle più riammetterlo in servizio.

Stasera, verso le 23, lo Zamperini riuscì, non senza pericolo, ad arrampicarsi lungo un cornicione dell'Albergo fino al quarto piano e a penetrare per la finestra aperta, nella stanza ove dormiva la De Blasi.

Questa, svegliata, chiamò disperatamente aiuto. Lo Zamperini, tratta una rivoltella, ne sparò un colpo contro la ragazza; poi, credendo di averla uccisa, con la stessa arma si sparò un colpo alla testa, non riuscendo però che a ferirsi leggermente.

Montato quindi sul davanzale della finestra, lo Zamperini si lanciò nel vuoto andando a cadere sulla tettoia del « Teatro Trianon », i cui spettatori, raccolti nella sala, al rumore dei vetri infranti, furono presi da grande panico.

Lo Zamperini fu raccolto morente e spirò infatti appena giunto all'ospedale.

La De Blasi, ch'egli credeva di avere uccisa, era invece rimasta incolume.

— In seguito all'intervento del R. Commissario, comm. Gallotti, è stato oggi composto lo sciopero dei tintori che durava da tempo.

I proprietari fecero alcune concessioni; gli operai, dal canto loro, rinunciarono ad alcune pretese.

Vicenza, 24. — L'autore dell'esplosione del 20 corr. sul Monte Berico venne identificato per tal Forotti Angelo d'anni 22, già condannato per oltraggi e provocazione di disordini, dichiaratosi anarchico.

I giornalisti francesi in Italia.

(S) **Varese**, 24 — La comitiva dei giornalisti francesi ha avuto qui festose accoglienze da parte della Società varesina degli Alberghi e da parte della Società varesina delle Imprese elettriche, costruttrice delle due ardite funicolari pel Sacro Monte e pel Campo di Fiori.

Il direttore delle Tramvie e il direttore dell'Albergo Excelsior, Brunelli, hanno condotto stamane la comitiva al Sacro Monte a visitare l'antica Chiesa contenente pregevolissimi affreschi.

I gitanti furono accompagnati dal prof. Poglighi che fece loro da guida nel suo ricco Museo e nell'artistico e monumentale studio in costruzione.

La comitiva dei gitanti è partita nel pomeriggio per Como.

O (S) **Como**, 24. I giornalisti francesi partiti da Varese dopo essere stati ricevuti al Municipio con festose accoglienze, sono qui giunti ricevuti all'Hotel Plinius dalle autorità e dai rappresentanti della stampa.

Il commissario prefettizio, il sen. francese Couyba ed il decano della stampa comasca, Massuero, hanno pronunziato cordialissimi discorsi.

I giornalisti francesi hanno fatto quindi una splendida gita sul lago a bordo di un piroscafo della Società Lariana.

A Tremezzo i gitanti sono stati accolti festosamente dalla popolazione.

Il proprietario dell'Hotel Tremezzo ha offerto ai gitanti un pranzo, al quale hanno assistito pure gli on. Monti e Rampoldi. I gitanti sono quindi ritornati a Como.

Italia Centrale.

Siena, 24. — Il 20 del prossimo mese, alla presenza di S. E. il Ministro Ciuffelli, sarà posta la prima pietra del palazzo postelegrafico in piazza delle Cappuccine dove era prima l'antico convento.

— Il contadino Conti Luigi, addetto ai lavori del podere denominato « Fontana », mentre stava lavorando, è caduto nell'imboccatura della macchina trebbiatrice.

Ebbe asportati la mano e l'avambraccio destro.

Ravenna, 24 — A Condentello, frazione tra Mezzano e Savarna, il contadino Dragoni stava questa mattina arando in un campo di sua proprietà, quando fu circondato da alcuni socialisti, i quali si diedero ad insultarlo.

Il Dragoni, dopo avere per un pezzo pregato che lo lasciassero in pace, perdette la pazienza e, dato di piglio ad un fucile, lasciò partire un colpo. Rimase ferita, fortunatamente senza gravità, certa Bernardini, che era cogli aggressori.

— La scorsa notte scoppiarono incendi in cascinali al Ponte della Castellina, a Santo Stefano e a San Patrizio. Quest'ultimo incendio ebbe conseguenze tragiche: essendo, per l'azione delle fiamme, crollato un pavimento, furono travolte quattro persone, tali Fiacchi Benvenuto, Fiacchi Teresa, Gardi Teresa e Canedi Eugenio. I primi tre riportarono scottature in varie parti del corpo e il Canedi venne estratto cadavere.

Italia Meridionale

Napoli, 24, ore 18. — Da parecchi giorni era ricoverato all'ospedale militare il soldato del 20° regg. fant. Nuti Sabino, di anni 23, da Verino (Firenze).

Ora si viene a conoscenza che la notte dal 21 al 22 il Nuti, in preda al delirio, si precipitò da una finestra della camerata ov'era ricoverato, andando a cadere nel sottostante cortile.

Accorsero gl'infermieri, ma ogni soccorso fu vano. Il Nuti spirò dopo pochi istanti.

Una gravissima responsabilità ricadrebbe sul l'infermiere di guardia alla camerata. Costui — a quanto si afferma — si sarebbe allontanato senza permesso, non tornando che dopo un'ora, quando già il Nuti era cadavere.

— Il tenente generale Panizzardi, comandante della Divisione di Napoli, ieri sera tornava a cavallo da Teano, dove aveva ispezionato le truppe che presero parte alle manovre. A un tratto, essendosi imbizzarrito il cavallo, il generale fu sbalzato di sella. Nella caduta riportò frattura del braccio destro e una grave ferita alla testa.

Col primo treno il generale fu trasportato all'ospedale militare. Il suo stato è gravissimo.

Il Duca d'Aosta, informato del doloroso incidente, mandò a tarda ora a chiedere notizie del ferito.

O Napoli, 24, ore 24. Stasera in Consiglio comunale il cons. socialista prof. Lucci parlò acremente contro l'Amministrazione municipale, interrotto più volte dal consigliere della maggioranza, on. Ariotta, ex-ministro.

L'ultima interruzione provocò un vivacissimo incidente tra i due consiglieri.

Il Lucci, afferrato un calamaio, stava per lanciarlo contro l'on. Ariotta; fu trattenuto in tempo dagli altri consiglieri.

Il pubblico intanto urlava e fischiava. Il Sindaco chiamò la forza pubblica, che fece sgombrare le tribune.

L'incidente ebbe termine con dichiarazioni reciproche dei due consiglieri.

O (S) **Bagnara Calabra**, 24. E' stato oggi commemorato il cinquantenario dell'entrata di Garibaldi a Bagnara, coll'intervento delle autorità, delle Associazioni e di molta folla.

Ha pronunciato un applaudito discorso di occasione l'avv. Ruffo.

Nelle Isole

O Palermo, 24. Il Comitato dei delegati del Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana elesse Presidente il sen. principe di Scalea, Vice-presidente il comm. Romano, e segretari il cav. Sciolino e l'ing. Greco.

Elesse poi gli amministratori. (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Indi il Regio commissario comm. Squatriti lesse la relazione sulla sua gestione alla quale si deve la restaurazione delle finanze dell'ente.

L'amministratore comm. Girolamo Vassallo, strenuo propugnatore degli interessi di tutti i consorziati, fece plauso alla relazione del commissario comm. Squatriti, proponendo un voto al Governo per chiedere la di lui nomina a direttore generale. Propose pure che il Comitato autorizzi il nuovo Consiglio di amministrazione a pagare al comm. Squatriti, per il tempo della sua gestione straordinaria, lo stesso stipendio goduto dal precedente direttore generale.

Le proposte furono approvate all'unanimità.

O Siracusa, 24. Il Commissario prefettizio cav. Menichella, in seguito alle dimissioni di 27 consiglieri, si è insediato al Municipio.

Prevedesi lo scioglimento del Consiglio.

Provincia Romana

Albano, 24 — Per la ricorrenza del XXV anniversario della fondazione della Società di tiro a segno, avremo qui nei giorni 25, 26, 27 e 28 corrente grandi festeggiamenti.

Vi saranno ricchi premi, tra i quali quelli del Re e della Regina.

Durante la giornata del 28 suoneranno nelle piazze principali i concerti di Marino e Rocca di Papa.

Nello stesso giorno avrà luogo una gara ciclistica di 60 km. e, alla sera, verrà estratta una tombola con premi per una somma complessiva di L. 15 mila.

Quindi spettacolo pirotecnico.

Si prevede un grande concorso di forestieri.

— A firma di moltissimi cittadini è stato inviato a questo Commissario prefettizio un nuovo ricorso contro il cattivo servizio della luce elettrica, per nulla rispondente ai patti contrattuali. Il ben noto zelo del Commissario prefettizio comm. Lugaresi ci dà sicuro affidamento che una buona volta saranno presi energici provvedimenti.

Nel Collegio di Ceccano

Dal Sindaco di Ceccano riceviamo:

Ceccano, 24, ore 11,55 — Notizia di una seria iniziativa per la convocazione dei Sindaci e dei consiglieri provinciali, appartenenti al Collegio elettorale di Ceccano, è del tutto infondata. Prego smentirla.

Il Sindaco: *Noseda.*

Ecco servito l'egregio sindaco. La notizia, onde è parola nel telegramma, era data dal *Messaggero* di ieri mattina, che le attribuiva il significato di intimazione al deputato politico del Collegio di scagionarsi da taluni fatti, per i quali egli da tempo ha querelato il deputato di un Collegio limitrofo, contro cui sta dinanzi alla Camera la domanda di autorizzazione a procedere.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 23 agosto	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	886	650	57	—
Venezia	»	366	30	6	400
Savona	»	315	153	49	300
Livorno	»	229	65	65	250
Spezia	»	93	27	3	140

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 25 agosto con le sotto-indicate stazioni:

« Regina Elena e König Albert » con Capo Mele e Palmaria.

« Luisiana » con Ponzà.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento e sistemaz. (Ronco Scrivia, Reggio Calabria Centrale, S. Antonino, Poggibonsi).

Nuove officine riparazione locomotive (Foligno). Binari (Ceccano, Pontelagoscuro).

Gru (Cantù, Villanova Solaro, Venezia Marittima).

Stadera a ponte (Salerno, Bovolone, Serravalle Scrivia, Venezia Marittima).

Gare di appalto a licitazione privata

Ampliamento e sistemazione del fabbricato viaggiatori nella stazione di Lonigo, sulla Venezia-Vicenza-Verona. Importo L. 37,000. Aggiudicazione 7 settembre p. v.

Riparazione dei guasti prodotti dal terremoto del 28 dicembre 1908 alla galleria I Fucile, fra i km. 183,300 e 183.590 della linea Canicattì-Licata. Importo L. 23,800. Agg. 31 corr.

Ampliamento della stazione di Bagheria sulla Palermo-Porto Empedocle. Importo L. 135,900. Aggiudicazione 31 corr.

Impianto di un fascio di binari per carico e scarico diretto nella stazione di Termini Imerese. Importo L. 113.000. Aggiudicazione 31 corr.

Costruzione di un divisorio ed impianto delle scaffalature nel magazzino approvvigionamenti della stazione di Ancona. Importo L. 4,200. Aggiudicazione 31 corr.

Ricarico delle scogliere fra i chilom. 176.461 e 176.603 della linea Terni-Falconara ed in corrispondenza del km. 177.701; ricostruzione di quella fra i km. 183.321 e 183,369 fra le stazioni di Foligno e Nocera Umbra. Imp. L. 14,000. Aggiudic. 31 corr.

Impianto fermata tra le stazioni di S. Stefano Belbo e Castiglione d'Asti. (Linea Castagnole-Cavallermaggiore) da denominarsi « Calosso-Castiglione Tinella ». Imp. L. 18.900. Agg. 2 sett.

Costruzione di una piattabanda in cemento armato in sostituzione del volto lesionato al km. 2.296, fra le stazioni di Rogoredo e Lobate, della Rogoredo-Verona. Imp. L. 4200. Agg. 3 sett.

Costruzione di una nuova fossa di espurgo ed impianto di un' altra capria di sollevamento nel Deposito locomotive della stazione di Cuneo sulla Trofarello-Cuneo. Imp. L. 1500. Agg. 27 corr.

Ampliamento del servizio merci a P. V. nella stazione di Collecchio sulla Parma-Spezia. Imp. L. 25,500. Agg. 24 corr.

Costruzione di una galleria artificiale in cemento armato fra i km. 23,958,33 e 24,050,12 della Parma-Spezia. Importo L. 106.000. Agg. 24 corr.

Impianto di un pozzo tubolare nella stazione di Lavezzola sulla Ferrara-Rimini. Imp. L. 5700. — Agg. 25 corr.

Gare per forniture

N. 50 carretti per trasporto accumulatori, tipo ex R. A. Termine utile 7 settembre.

N. 6,000,000 di calsette incerate da mm 19,29 fra Ditte nazionali. Id. 25 settembre.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di N. 2 macchine per fare l'occhio alle madrifoglie delle molle e di N. 2 macchine per incurvare le foglie delle molle, destinate alle officine di Torino e di Rimini. Id. 20 settembre.

Id. per la fornitura di una mortesatrice ed una sega da legnami destinate alle officine di Firenze. Termine 20 settembre.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di 300 macchine telegrafiche. Termine 13 sett.

Id. per la fornitura di zoccoli di ghisa per freni. Termine 28 corr.

NOTE AGRARIE

La difesa dei grappoli contro la peronospora con l'acetato di rame — Da notizie pervenute da parte di diligenti sperimentatori al *Giornale vinicolo italiano* di Casal Monferrato, risulta che tutti coloro i quali usarono di mescolare allo zolfo l'*acetato di rame* in polvere in ragione del 3 0/0 sono riusciti a salvare più o meno una notevole porzione dei grappoli dell'uva.

Anche dalle nostre stesse esperienze ci risulta che l'uso dell'acetato di rame in polvere costituisce veramente un antidoto energico contro la peronospora nei grappoli.

Produzioni elevate di frumento nel circondario di Frosinone — Dal « Buon campagnuolo » organo ufficiale della Cattedra ambulante d'agricoltura di Frosinone, rileviamo con piacere che anche in quel circondario mercè l'uso di concimi chimici somministrati sulla coltura di leguminose precedente quella del frumento si è potuta raddoppiare, triplicare e perfino quadruplicare la produzione granaria spingendola da 4, 5, 6 quint. ha. che era in precedenza, a 8, a 12 e financo a 16 quint.

Questo risultato brillante dimostra che anche da noi si può, volendo, accrescere notevolmente questo importante prodotto.

La resistenza dei vitigni alla peronospora. — Il valente e noto viticultore Stanislao Sindici, consigliere provinciale di Ceccano, in un notevole articolo passa in rassegna i vari vitigni da lui coltivati in relazione alla loro resistenza alla peronospora e trova che tra i vitigni italiani il più resistente di tutti fu l'*Albana* dell'Emilia, seguito a breve distanza dalla *malvasia rossa* di Frascati, ed in terzo ordine dal *Trebbiano verde* e dal *Cesanese dei Castelli*.

Fra i vitigni stranieri egli mette in prima linea il *Sauvignon blanc* del Bordolese, il *Riesling* della *Renogelia*, l'*Honigler* di *Budapest*, il *Gamay* ed il *Cabernet franc* del Bordolese.

Questi ultimi vitigni a preferenza di altri hanno mantenuto, in mezzo alla distruzione di tutti gli altri una vegetazione lussureggiante e sono carichi di bei grappoli.

Di queste osservazioni interessantissime è bene tengano conto i viticultori.

Erbaio di senape bianca e trifoglio rosso — Alle prime pioggie di settembre ogni diligente agricoltore deve farsi il suo erbaio di trifoglio rosso e senape bianca consociati.

La quantità di seme nudo da spargersi è di kg. 10 della prima e di kg. 30 della 2ª per ettaro.

La semina si fa su terreno leggermente arato ed è bene accoppiarvi anche 2 o 3 quint. di perfosfato min.le per detta superficie.

Concorso a premi. — Il concorso a premio di L. 1500 bandito dalla Società Agraria di Lombardia sul seguente tema: « Influenza dell'elettricità sulla vegetazione e sui prodotti dell'industria agraria » è stato vinto dal prof. cav. Grottini, segretario gen.le della Società degli Agricoltori Italiani.

Per una modifica della legge contro le frodi dei vini. — Il Consiglio della Società degli Agricoltori Italiani ha chiesto al governo una modifica della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini nel senso di proibire di detenere vinaccie dopo la vinificazione e fissare i limiti medi della composizione dei vini italiani, mezzi adeguati a reprimere l'adequazione che costituisce la più comune di tutte le frodi.

Condanna meritata. — Il tribunale di Genova con sua sentenza in data 1 agosto, condannava a lire 500 di multa, danni e spese, i fratelli Marengo che vendevano materie artificiali coloranti per il vino.

La Società dei viticultori di Casal Monferrato si era costituita parte civile assistita dall'avvocato prof. Rapetti.

Ordine del giorno dell'assemblea dei viticultori del Lazio — In quest'assemblea che come annunziammo si terrà nel Comune di Ariccia il 4 settembre prossimo, si discuterà il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale della Presidenza.
2. Bilancio consuntivo al 30 giugno 1910.
3. Bilancio preventivo 1910-11.
4. Organizzazione della propaganda contro le frodi nella preparazione e nel commercio del vino, rincrudite dalla penuria dell'imminente raccolto.
5. Discussione dello statuto della costituenda « Compagnia vinicola Laziale ».
6. Proposte varie dei soci.
7. Rinnovazione di un terzo dei consiglieri.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al Teatro del Popolo di Busang, favorito dal tempo perchè il teatro è all'aria aperta, è stata data con grande successo la rappresentazione di un dramma di Maurice Pottecher, intitolato *Morteville*, che era già stato dato una prima volta allo stesso teatro nel 1906.

La leggenda di *Morteville* è ispirata da un nome locale e da vaghi ricordi di una città di minatori stranieri, stabiliti in mezzo ad un popolo di montanari ancora barbari.

Un giovinotto di quella città, Laurent, per voler civilizzare quei montanari non riesce che a scatenare i loro appetiti violenti e a procurare una serie di catastrofi sanguinose che finiscono colla morte sua e della giovane donna, il cui casto amore lo aveva accolto e lo proteggeva.

I montanari, che si erano scagliati contro la città, sono decimati,

La città stessa è distrutta dal crollo di una diga, che la proteggeva dalle acque discendenti dalla montagna.

Ma la morte e la disgrazia riconciliano gli avanzi di quei popoli nemici, uniti per formare una razza nuova.

— Due novità accolte con favore al teatro delle Nouveautés di Parigi.

La prima è un « vaudeville » in tre atti intitolato *Le Phénix* che ha per autore Raphael Valabregue, fratello del noto drammaturgo Albin Vazabrègue, che ha abbandonato l'arte drammatica per la meditazione religiosa.

Un medico, che non è un marito fedele, ha immaginato per le sue scappate uno stratagemma originale.

Egli parte con un amico per una stazione balneare: ma dà il proprio nome al suo amico e prende a sua volta un nome immaginario.

Quando gli piace di rompere una relazione proseguita annodata, egli prende a pretesto un'escursione in montagna: poche ore dopo l'amico ritorna solo, desolato, spaventato: il suo compagno è caduto in un precipizio ed è rotolato in un torrente; non lo si vedrà più.

Sì... lo si rivedrà in un'altra stazione, dove, come la Fenice, che rinasce dalle sue ceneri, userà, per rompere una nuova relazione, lo stesso stratagemma.

La seconda *On purge bébé* di Georges Feydeau, è una farsa di una comicità irresistibile.

La signora Follavoine arriva nell'ufficio del signor Follavoine, fabbricante di porcellane, in toilette sommaria alle undici del mattino, mentre si attende a colazione il signor Chouilloux.

Costui è membro di una Commissione di esame per i vasi notturni destinati all'esercito e per i quali il signor Follavoine ha intenzione di dire all'asta.

Si tratta di ben altro che di vasi notturni! L'erede dei Follavoine, Totò, che ha sette anni, ha bisogno di essere purgato.

Totò resiste e dopo una serie di peripezie burlesche, il signor Chouilloux e il signor Follavoine bevono uno dopo l'altro i due bicchieri d'acqua purgativa preparati per il bambino.

×

Arte. — Il signore e la signora Leon Son-Maris, figlia e genero di Jacob Maris, hanno offerto al Museo Reale di Amsterdam un album di schizzi del grande pittore, da lui riuniti durante il suo soggiorno a Parigi.

Molti di questi schizzi sono entrati più tardi nei suoi quadri: figure di modelli italiani, di vecchie, di fanciulle, teste di bambini, interni di chiese.

Alla stessa epoca Jacob Maris, che si era allora ammogliato, dipinse a Parigi, verso il 1870, il ritratto della sua giovane moglie.

E anche questo ritratto i suoi figli hanno donato al Museo di Amsterdam, dove farà *pendant* al ritratto di suo cognato, Willelm Maris, dipinto da Thijs.

" Salomone ,, a Milano.

O Milano, 24 (ore 24). Stasera, all'*Olympia*, la compagnia Talli rappresentò la nuova commedia *Salomone* di Ernesto Re, giovane autore già fattosi apprezzare con la commedia *L'arcolaio* che ebbe pieno successo.

Non così fu, però, per questo nuovo lavoro, che terminò tra evidenti segni di disapprovazione.

Difetto principale di *Salomone* è la poca consistenza della trama.

L'interpretazione lasciò a desiderare.

Drammi di terra e di mare

Incendi agli S. Uniti d'America.

(S) **Spokane**, 24. — Seguendo i consigli di Taft, il Governo dell'Idaho ha inviato tutta la milizia dello Stato per aiutare le truppe federali a combattere l'incendio delle foreste nel nord dell'Idaho.

Si hanno preoccupazioni sulla sorte di una compagnia di 300 uomini che combattevano il fuoco a White Pine, nell'Idaho settentrionale, della quale si è ancora senza notizie.

Si apprende che trecento uomini partiti due giorni or sono da Thompson Falls per proteggere le foreste della Montana sono mancanti e che le fiamme minacciano di passare Thomson.

Si sono scoperti 56 cadaveri presso Indipendence Creek a nord di Murry nell'Idaho.

Comune in fiamme

(S) **Budapest** 24 — Si ha da Ungvar che il Comune di Sislones è in fiamme.

Si teme che tutta la località sarà distrutta dallo incendio.

Infortunio sul lavoro

(S) **Hasselt** (Belgio) 24 — Nella miniera di carbone di Winterslag (Limburg) un enorme canapo, che serviva ad estrarre tubi di sondaggio, si è rotto: 7 operai son rimasti feriti, 4 dei quali gravemente.

Vittima della montagna

(S) **Sarnen** (Svizzera) 24 — Giulio Hallard, di Bruxelles, che era scomparso durante una passeggiata che faceva da solo lunedì mattina nelle gole di Melchtaal, è stato ritrovato gravemente ferito nella foresta al disopra del villaggio di Melchthaal completamente spossato.

L'Hallard era sdrucciolato sul sentiero ed era stato trascinato sulla riva di un torrente, ove era rimasto un giorno e mezzo. Le sue grida erano state coperte dal rumore delle acque. Oltre le ferite e le lesioni interne i medici hanno constatato una polmonite, che mette in pericolo la vita.

Colèra in Armenia.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Si è constatato un nuovo caso di colèra a Erzerum.

SPORTS

Società Romana di nuoto. — Contemporaneamente alla gara « La traversata di Roma » che si svolgerà domenica prossima a ore 10 e mezza, la Società ha bandito una interessante gara di tuffi da svolgersi fra le 10 e le 11 della mattina stessa alla Dogana di Ripa Grande con trampolino appositamente costruito sulla sponda sinistra del fiume.

La gara è libera a tutti i nuotatori dilettanti.

Ogni concorrente dovrà fare tre tuffi obbligatori e cinque tuffi a sua scelta. I tuffi obbligatori sono:

1. Capofitto da fermo;
2. Capofitto con rincorsa battendo un solo piede (inglesina);
3. Capofitto con rincorsa battendo a pie' pari.

L'appuntamento è alle ore 9 a Ripa Grande (sponda sinistra del Tevere) al traguardo di arrivo della « Traversata di Roma ».

Tassa d'iscrizione L. 1.50.

Premi: 1. Medaglia d'oro piccola con castone d'argento — 2. Medaglia grande d'argento dorato — 3. Medaglia grande d'argento — 4. Medaglia d'argento.

— Per assistere allo svolgimento della traversata di Roma i rappresentanti della stampa potranno a loro piacimento prender posto sul ponte del traguardo d'arrivo a Ripa Grande (sponda sinistra) o seguire la corsa nel fiume.

A tale scopo dalla Società banditrice verrà posto a disposizione della stampa un grosso battello, che alle 10 e mezza si troverà ormeggiato alle scalette del porto fluviale a disposizione dei signori giornalisti.

Novità, Varietà, Aneddoti

Amore oltre tomba.

Una giovane inglese si è imbarcata a Liverpool per andare a deporre una corona sulla tomba del suo fidanzato nel centro dell'Africa sui confini del lago Tchad.

Questa eroina, Miss Olive Mac Leod, figlia di un alto funzionario, era fidanzata ad un eroe, il luogotenente Boyd Alexander, l'intrepido esploratore, che fu massacrato nel mese di maggio scorso nel Wadai.

Il corpo del giovane viaggiatore fu ricondotto fino in territorio inglese, ed inumato presso lo Tchad, dove riposavano già i resti del suo fratello maggiore, il capitano Claud Alexander, morto come lui nel Centro africano.

Miss Mac Leod, per compiere questo pio pellegrinaggio dovrà fare un viaggio di quasi 6000 chilometri, di cui circa un quarto in paese quasi inesplorato e sarà la prima donna bianca che raggiungerà le rive dello Tchad.

Una palla storica.

E' quella che uccise a Trafalgar, in pieno trionfo, l'illustre Nelson.

Essa conserva, nel suo piombo sferico, dei pezzetti dorati dell'uniforme dell'ammiraglio che avvelenarono la piaga.

Il Re Giorgio V l'ha prestata alla Esposizione di White City a Londra, ma con infinite precauzioni.

Essa è stata portata dall'armaiuolo capo del Palazzo di Buckingham, racchiusa in un astuccio di vetro e, tutte le sere, sparisce in un piedistallo di acciaio.

Cortesia cinese.

Il *Journal des Debats* ne cita il seguente esempio: Per rendere un manoscritto al suo autore, l'editore cinese gli scrive:

« Noi abbiamo letto il tuo manoscritto con delizia infinita. Per le ceneri sacre dei nostri antenati giuriamo di non aver mai letto finora un capolavoro così magnifico.

Se noi lo stampassimo, S. M. l'Imperatore, nostro altissimo e potente padrone, ci ordinerebbe di prenderlo come modello e di non stampare mai qualche cosa che gli fosse inferiore.

Siccome ciò non sarebbe po[illegible] prima di diecimila anni, così ti rimandiamo [illegible] tremanti, il tuo divino manoscritto e ti [c]hiediamo mille perdoni ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 25 Agosto 1910 — s. Luigi IX re
Leva il sole alle 5.28 m. — Tramonta alle 6.55 s.
Leva la Luna alle 9.38 s. — Tramonta alle 10.88 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.2	sereno	Nizza	20.2	sereno
Amburgo	18.4	1/4 coper.	Zurigo	18.0	coperto
Vienna	14.5	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	17.4	sereno	Malta	24.4	1/4 coper.
Parigi	14.0	piovoso	Atene	27.3	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	20.6	3/4 coperto	calmo	25.0	19.8
Torino	15.0	1/2 coperto	—	25.6	16.3
Milano	15.8	1/2 coperto	—	25.5	14.3
Venezia	17.0	1/4 coperto	calmo	21.4	18.7
Bologna	21.6	sereno	—	29.3	17.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.4	1/4 coperto	agitato	31.2	19.0
Firenze	21.4	1/4 coperto	—	25.8	18.0
ROMA	20.4	1/4 coperto	—	29.2	19.7
Bari	24.4	1/4 coperto	calmo	32.4	22.0
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	16.8	1/2 coperto	—	27.1	15.4
Tiriolo	19.8	3/4 coperto	—	27.0	15.1
Palermo	23.4	sereno	calmo	31.0	18.8
Messina	25.0	3/4 coperto	calmo	30.5	23.0
Cagliari	23.0	sereno	leg. mosso	29.0	18.0

Probabilità: venti moderati del secondo quadrante Italia inferiore, intorno terzo quadrante altrove; cielo vario con qualche piggerella e temporale; mare Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 755.5. Termometro centigr. massima 28.1 minima 16.7.

Umidità relativa 48 assoluta 11.90. Vento a mezzodì W. Stato del cielo 4 cumuli.

Falso diminutivo.

Pungente è il mio *normale*.
Livore l'*anormale*.

Spiegazione del precedente passatempo

CASTO-RE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 22 agosto 1910.
Nati 39 compresi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Ceccaroni Ida di Angelo, Foligno, 37, conj Monti
Bedini Giovanna fu Ciriaco, Loreto, 75
Monti Antonia fu Felice, Civitavecchia, 66, conj Parrochi
Foliesi Antonio fu Vincenzo, Palleciano, 64, selciarolo, v.
Sammassino Salvatore fu Sabatino, Germano, 58, vacc. c.
Fari Romeo fu Giovanni, Roma, 43, pesciv endolo, conj
Logoboni Anna fu Valeriano, Verona, 71, ved. Aladil
Cenciarelli Anna fu Giuseppe, Roma, 51, ved.
Mancini Iole fu Cesare, Roma, 55
Marchionni Luigi fu Sante, Palombara S. 60, cont. conj
Sebastiani Achille fu Giuseppe, Roma, 49, droghiere, cel.
Di Nardi Bernardo fu Benariva, Chieti, 59, muratore, conj
Troiani Federico di Paolo, Pergola, 21, droghiere, cel.
Piccini Mario di Torello, Roma, 16, studente, cel.
Niello Attilio fu Domen., Montecario, 29 tavoleggiante cel.
Tirassa Floria di Giuseppe, Roma, 28, nub.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Martinelli.

— Nella sala del Concistoro, poi, ha ammesso in udienza un gruppo di Cavalieri di Colombo, una cinquantina, ed altri americani, in tutti centocinquanta persone.

Essi gli hanno offerto l'obolo.

Erano presenti il Dr. J. Tomev, direttore del giornale « Colombia », il Cappellano nazionale dell'Associazione Mac Ginnev, fratello del defunto fondatore dell'Associazione stessa.

I pellegrini sono stati presentati al Papa dal Vice Rettore del Collegio Americano del Nord; essi sono stati tutti ammessi al bacio dell'anello papale.

Alle parole rivoltegli di omaggio, il Papa ha risposto ringraziando, rallegrandosi del bene che l'Associazione ha compiuto, raccomandando la sottomissione ai Vescovi e facendo voti più caldi di terrena e celeste felicità per i popoli di America.

Dopo impartita la benedizione l'udienza ha avuto termine.

— Ieri mattina il Capitolo Generale dei Frati Minori Conventuali, radunato al Collegio internazionale di S. Teodoro e presieduto dal cardinale Merry del Val, ha eletto il nuovo Generale nella persona del P. Vittore Sottaz, fino ad ora Rettore della Basilica di Padova.

Oggi saranno eletti gli assistenti.

Le comunicazioni in Provincia — Uno dei problemi di vitale interesse per l'avvenire della Provincia è certo quello delle comunicazioni ferroviarie e tramviarie.

L'Amministrazione provinciale ha fatto del suo meglio per risolvere questo problema esaminando con somma diligenza le varie domande pervenutele e accogliendole nella massima parte, sia per quanto riguarda la concessione del suolo stradale, sia pel sussidio chilometrico.

A prova di ciò vale il seguente specchietto illustrativo:

1. Ferrovia Roma-Frosinone (progetto Clementi) L. 200 a km. per 50 anni (deliberazioni 13 agosto 1906 e 11 dicembre 1909).
2. Ferrovia Civitacastellana-Viterbo L. 660 a km. per 35 anni (deliberazioni 18 agosto 1906 e 16 giugno 1908).
3. Ferrovia Ascoli-Roma. L. 400 a km. per anni 35 al tratto che si svolge nel territorio della Provincia (deliberazione 6 luglio 1909).
4. Ferrovia Civitavecchia-Orte. Elevato a Lire 1250 il sussidio già accordato nella misura di L. 1000 a km. per 35 anni (deliberazione 11 dicembre 1909).
5. Ferrovia Roma-Anzio (progetto Ricciardi Borelli Mannaiuolo) lire 1000 a km. per 35 anni (deliberazione 11 dicembre 1909).
6. Ferrovia Roma-Tavolato e Albano-Nemi (progetto ferrovie secondarie) lire 1000 a km. per anni 35 (deliberazione 11 dicembre 1909).
7. Tramvia Roma-Albano-Velletri (Società dei Castelli) lire 500 a km. per anni 35 a tratti via delle Cave Albano e Genzano Velletri lire 750 al km. al tratto per Civitalavinia, lire 500 a km. pei tratti Frattocchie Marino e Genzano-Nemi (deliberazione 11 dicembre 1909).
8. Ferrovia Stazione Montecelio-Palombara (progetto Società trasporti) lire 800 a km. per 35 anni (deliberazione 11 dicembre 1909) ovvero:
9. Tramvia Bagni-Palombara (progetto Moleschott) L. 400 a km. per 35 anni (deliberazione stessa).

Il sussidio sarà devoluto a quello dei progetti che per primo avrà possibilità di esecuzione.

10. Tramvia Viterbo-Valentano-Acquapendente. L. 500 a km. per 35 anni (deliberazione stessa).
11. Ferrovia Roma-Ostia, L. 200 a km. per 35 anni (deliberazione stessa).
11. Ferrovia Subiaco-Segni, proroga della concessione accordata nell'adunanza del 31 marzo 1904 (deliberazione stessa).
13. Ferrovia Piperno-Frosinone-Sora L. 500 a km. per 35 anni ai tratti che si svolgono nel territorio della Provincia (deliberazione stessa).
14. Ferrovia Orvieto-Acquapendente-S. Stefano. L. 1000 al km. per 25 anni al tratto che si svolge nel territorio della Provincia (delib. stessa).
15. Tramvia Anzio-Nettuno, concessione gratuita per l'impianto del binario sulla strada provinciale (delib. stessa).

Giunta Provinciale Amm. — La G. P. Amm. nella seduta del 23 agosto a. s. prese le seguenti deliberazioni:

Ariccia. Regolamento Guardie Municipali.
Bomarzo. Tariffa daziaria.
Castrovolsci. Concorso cattedra ambulante in Ceccano.
Collepardo. Dazio consumo Reg.to gestione dazi.
Fiano. Comp[illegible] vertenza Rossi.
Labico. Appalto dazio consumo.
Roiate. Vendita sfr[illegible] bosco Foggeto.
Tivoli. Cessione area ortaggio alla Cooperativa Case Ferr.
Valmontone. Licenziamento della levatrice.
Vivaro. Giudizio S.o Petrucci.

La statua equestre di V. E. — La notte scorsa, dopo vari giorni di faticosi preparativi, si effettuò il trasporto — dalla fonderia Bastianelli al cantiere del monumento in piazza Venezia — di due colossali pezzi della statua equestre di Vittorio Emanuele, consistenti nella parte anteriore e posteriore del cavallo.

Per far passare i giganteschi blocchi di bronzo, si dovette demolire una parte del portico dell'officina.

I blocchi sollevati dagli argani vennero caricati su due robustissimi carri Ercole, trainati rispettivamente da 8 cavalli.

Il trasporto avvenne verso le 2.

I carri, circondati da numerosi operai reggenti fiaccole di resina, percorse le vie Anicia e San Francesco a Ripa, viale del Re, ponte Garibaldi, corso V. E. e via del Plebiscito, giungendo in piazza Venezia poco dopo l'alba.

Ad evitare inconvenienti, il Sindaco aveva già disposto che lungo tutto il tragitto fosse vietato il transito dei veicoli, cosicchè i carri poterono giungere a destinazione senza intoppi.

Nell'entrante settimana sarà fatto il trasporto dell'altra parte della statua, quella cioè rappresentante la intera figura del Re in arcione sui fianchi del cavallo.

Così si inizierà subito, per mezzo di potentissimi argani, il lavoro di sollevamento dei tre blocchi di bronzo sulla grande base che sormonta l'altare della patria, per poi passare alla saldatura di essi e alla patinatura della statua, che sarà rivestita di uno strato aureo alla maniera degli antichi monumenti romani.

Alla fine del corrente anno la grande statua equestre del Padre della Patria sorgerà là dove la gratitudine del popolo italiano volle, a imperituro ricordo della sua gloria, erigergli il magnifico monumento.

Precauzioni sanitarie. — La R. Prefettura di Roma informa che il Prefetto di Aquila, con provvedimento di ieri, ha proibito fino a nuova disposizione le fiere in tutti i Comuni della Provincia ed i mercati periodici dovranno limitarsi ai soli animali da macello.

Medici igienisti. — Il Comune di Roma ha aperto un concorso a tre posti di medico igienista di 2° grado.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami.

Domande e documenti alla Segreteria generale del Comune non più tardi delle ore 15 del 23 settembre p. v.

Al Palazzo di Giustizia — Ieri è finito il trasporto di tutti gli uffici del Tribunale civile dal Vecchio Convento dei Filippini al nuovo Palazzo di Giustizia, dove già hanno cominciato a funzionare.

E' stata impiantata nel palazzo una delegazione di P. S. retta dal cav. Abbate, il quale ha sotto i suoi ordini una brigata di 20 agenti, scelti fra i migliori della capitale e comandati dal maresciallo Ferrone Ettore, che fino a poco tempo fa faceva parte della squadra presso la R. Questura.

La sorveglianza è stata con giusto criterio ed accuratamente distribuita: in ogni corridoio ed ambulatorio per le Corti d'Appello e Corti d'Assise, agenti danno la caccia alla teppa, che si vorrebbe annidare, come per il passato faceva al Filippini.

Vi è pure una stazione di 60 carabinieri comandata dal maresciallo Ercoli, incaricato della custodia e traduzione dei detenuti.

E' da augurarsi che la buona iniziativa non venga dimenticata troppo presto.

Il lavoro notturno nei forni. — Alla protesta diretta al Sindaco dall'Associazione fornai, protestanti contro la *diffida* delle guardie municipali, il Sindaco stesso ha così risposto ieri:

« *Onorevole sig. presidente*,

La legge dà agli agenti libero accesso nei forni, affin di constatare se i provvedimenti in quella determinati sono rispettati, e chi vuole esimersi da questa sorveglianza incorrerà in tutte le responsabilità del caso.

Voler disciplinare la sorveglianza a determinate ore, in modo da renderla del tutto illusoria, voler affermare che i fornai sono liberi cittadini, mentre lo sono nella vita privata, e non quando esercitano la loro industria; voler parlare di antipatia e di odio per l'uno o per l'altro sono quisquilie ed argomenti che non hanno rapporto alcuno con la questione, che è questa: gli agenti hanno il dovere di sorvegliare perchè sia rispettato l'orario del lavoro; chi si oppone a loro, rifiutando di aprire il suo esercizio in modo da sfuggire a questa sorveglianza, dovrà incorrere nelle pene determinate dalla legge.

L'unico affidamento, quindi, che posso darle è questo: la sorveglianza ch'è stata, or non è molto, invocata efficace e severa da codesta Associazione, continuerà ad essere esercitata con fermezza, senza preconcetti e senza parzialità.

Non è peraltro possibile, nè deve più rinnovarsi il fatto (per citarne soltanto uno) di agenti della forza pubblica — chè tali sono le nostre guardie — i quali, pur avendo la certezza che in un forno alle 2 si lavorava, dovettero attendere non le 4 ma le 7 — ora in cui si aprono i forni, per constatare che la legge era stata offesa, mentre l'interessato lo negava e protestava contro la insistenza delle guardie, lasciate per cinque ore, in pieno inverno, in mezzo alla strada.

Con perfetta considerazione

Il Sindaco: *E. Nathan*.

Il Sindaco non entra, però, nel merito, diciamo così, legale. Se cioè la legge consenta l'ingresso nei forni con effrazione, senza uno speciale mandato dell'autorità giudiziaria.

Ed era questo l'argomento *principe* dei padroni fornai, ed al quale il Sindaco non risponde.

Il Comune e la Scuola al Testaccio. — Da un'inchiesta eseguita dal Comitato per il miglioramento morale del Testaccio è risultato che oltre 400 fanciulli d'ambo i sessi sotto i 12 anni anche volendolo non potrebbero frequentare la scuola comunale perchè questa, sebbene inaugurata si due anni or sono, è già insufficiente ai bisogni del quartiere.

Dei 400 ragazzi circa 200 sono accolti nelle scuole private, gli altri per incuria dei genitori vagolano per il quartiere.

Il Comitato ha ora chiesto all'on. Sindaco perchè, non potendosi costruire un nuovo edificio, nè prendersi in affitto un vecchio casamento — come fu fatto a S. Lorenzo — il Comune provveda almeno alla costruzione rapida di un padiglione per 200 alunni che dovrebbe sorgere sopra l'area comunale del magazzino dei selci.

I Vigili — Adunatisi in due turni, i Vigili, dopo lunga discussione sulla situazione attuale del Corpo e sulle conseguenze della recente sentenza della Corte d'Appello, che riconosce essere i pompieri nè militari, nè militarizzati, ma dipendenti dal Comune, hanno nominato una Commissione coll'incarico di recarsi dall'assessore del ramo cav. Caretti per domandargli l'accoglimento dei desiderati del Corpo, che sono: 1. Regolamento — 2. Formazione dei quadri organici — 3. Istituzione della medaglia al merito di servizio — 4. Cancellazione delle note di biasimo — 5. Abolizione della sciabola — 6. Modificazioni alla divisa — 7. Riforma dei servizi di onore — 8. Pagamento delle ore straordinarie di servizio.

Anche i portieri si agitano! — La Federazione dei portieri si è riunita alla Camera del lavoro, presenti anche i rappresentanti delle altre sezioni d'Italia, e, dopo animata discussione, ha deliberato di spedire all'onor. Luzzatti il seguente telegramma:

« Dato annuncio stampa contratto di lavoro, il Comitato centrale portieri, plaudendo nobile iniziativa E. V. fa voti che giustizia distributiva suoni finalmente a favore numerosissima classe portieri d'Italia: ora senza garanzie presenti, nè avvenire, nè onorato riposo vecchiaia. Solo l'E. V. può ripromettersi tutela diritti, contratto lavoro, assicurazione obbligatoria, probivirato. Segnando novella gloriosa benemerenza E. V. imperitura gratitudine, classe umile dimenticata.

« Presidente Comitato centrale italiano: « *Picilocchi* ».

Partenza di richiamati — Ieri alle ore 16.30 sono partiti per le manovre ad Oriolo 400 richiamati ed altri 500 sono partiti stamane, alle 5.10, per Viterbo.

Un piccolo sciopero di metallurgici. — Mentre si stavano facendo trattative per la riammissione di 4 operai dello stabilimento « Roma » licenziati dal riparto caldarai, gli operai degli altri reparti dichiararono lo sciopero per solidarietà e si recarono ieri alla Camera del lavoro ove furono sapramente rimproverati per la inconsulta deliberazione presa e invitati a tornare al lavoro.

Gli operai poi hanno insistito e hanno continuato nello sciopero, che, certamente, terminerà oggi avendo la Direzione dello stabilimento promesso di riammettere i quattro licenziati.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'arresto di due pregiudicati — Domenica scorsa gli agenti della squadra investigativa: De Cotis, Ricci e Toscano, recatisi a Ladispoli per un servizio che si ricollega al furto nell'oreficeria Dunn, trassero in arresto i due notissimi ladri e pregiudicati Giuseppe Grandolini e Romolo Calvani, i quali stando nell'acqua, seguivano attentamente i movimenti degli altri bagnanti allo scopo forse di tentare qualche buon colpo nei camerini meno custoditi.

Gli agenti, sequestrata ai lestofanti una *marchetta* del guardaroba, si recarono a ritirare i loro portafogli ed, esaminatili, rinvennero in quello del Grandolini L. 1500 e in quello appartenente al Calvani una diecina di scudi.

Gli arrestati, malgrado avessero un biglietto di ritorno per Civitavecchia, da dove provenivano, furono condotti a Roma.

Interrogato sulla provenienza del denaro che aveva indosso, il Grandolini dichiarò di averlo onestamente guadagnato alla Spezia, ove era proprietario di un'officina.

Viceversa, eseguite le indagini del caso, il cav. Monaco accertò trattarsi di una frottola.

Da dove provengono, quindi, quelle 1500 lire? E' per ora un mistero.

Giova notare che domenica, a Ladispoli, il signor Ruggiero Incagnoli, abitante in via del Pellegrino 122, fu derubato del portafogli e un altro signore dell'anello d'oro con brillanti.

Il Grandolini e il Calvani adesso si trovano a Regina Coeli e nel mentre il cav. Monaco indaga.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, nell'osteria della Scimmia, in via Appia Nuova, si trovavano a bere e a mangiare parecchie persone. A un tratto un avventore, tal Domenico Piggiani, di anni 47, che era assieme alla moglie Erminia Penga, si accorse di non aver più addosso la catena d'oro con l'orologio d'argento, del valore di L. 90.

Dietro sue indicazioni fu tratto in arresto certo Oreste Giulitti, di anni 20, vaccaro, già noto alla Questura come ricettatore e più volte condannato.

— Il solito ignoto, penetrato nell'orologeria di Maria Kellini, in via Campo Marzio 74, involò alcune medaglie d'argento con l'effigie del Pontefice pel complessivo valore di L. 100.

Ladro di galline. — L'altra notte, alcuni agenti appiattatisi in via delle Mura, presso porta S. Giovanni, scorsero un individuo che, in attitudine sospetta, trasportava un sacco. Gli intimarono di fermarsi, ma lo sconosciuto, gettato via il pesante fardello, se la diede a gambe, e aiutato dall'oscurità riuscì a dileguarsi.

Agli agenti non restò che sequestrare il sacco contenente sette galline, che vennero così salvate da un ladro il quale non pensava che a tirare loro il collo.

Un caso di catalessi. — All'angolo di via Laurina, la ottantenne Anna Sacconi, improvvisamente colpita da malore, cadde priva di sensi. Trasportata a S. Giacomo fu giudicata affetta da catalessi e trasportata in osservazione.

Tentato furto — Ieri mattina, alle 2.35, il guardiano notturno Antonio De Martino, facendo la sua ispezione in via S. Croce in Gerusalemme, scorse un individuo che tentava di scassinare la porta della tabaccheria Sanvicella al numero 8. Arrestato fu riconosciuto per l'ammonito Enrico Adriano di anni 21, pittore disoccupato.

Gli furono sequestrati scalpelli, lime e altri ordegni da scasso.

Fra bambini — Il bambino Enrico Lugare di anni 6, mentre all'Asilo municipale in via S. Quintino, si trastullava con altri bimbi, ebbe da un compagno uno spintone e cadde fratturandosi l'avambraccio destro.

A S. Antonio 30 giorni.

Taccuino nero. — Nella sua abitazione, in piazza Montanara 41, la ventiduenne Annina Conti litigò con la sua padrona di casa Giacinta Nisi, che la morse alle spalle e alla mano destra, producendole ferite, per fortuna non gravi.

— In via Leone IV, la domestica Clementina Vanneroni litigò, per motivi d'interesse, con l'amante Angelo Assogna, che la colpì di bastone alla testa, riportando ferita giudicata a S. Spirito, guaribile in 15 giorni.

— La notte scorsa, alcune guardie di città della brigata Viminale, nel giardino di piazza Termini, perquisirono il ferroviere Alfredo Pelli di anni 21, e avendolo trovato in possesso di un coltello proibito lo trassero in arresto.

Disgrazie del giorno. — Alle 14,30, in piazza d'Armi, gli stuccatori Alessandro Dracauti e Angelo Bernalone, adibiti ai lavori del padiglione della pesca, essendosi spezzata la trave di sostegno caddero dall'altezza di 3 metri

A S. Giacomo, 8 giorni.

— Presso la stazione di Attigliano, l'impiegato ferroviario Andrea Mazzuoli, nel chiudere lo sportello di un vagone del diretto Firenze-Roma, ebbe schiacciato il dito medio destro.

A S. Giacomo, 15 giorni.

— Alle 20,30, in via Due Macelli, la ventitrenne Margherita Laurentini inciampando in un binario del tram cadde riportando frattura del malleolo destro.

A S. Giacomo, fu giudicata con riserva.

— Il ragazzo Rito Ceccarelli, di anni 8, trastullandosi con altri ragazzi in piazza Parioli cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Al Policlinico, 40 giorni.

— In via Valle dell'Inferno, il fornaciaio Enrico Barbaretti, nel transitare su una trave, sdrucciolò e cadde riportando contusioni giudicate, a S. Spirito, guaribili in 30 giorni.

— Il ragazzo Fernando Pacifici, di anni 11, salito su di un albero in via Nomentana, cadde fratturandosi il radio sinistro.

Al Policlinico 40 giorni.

Musica in piazza dell'Esedra. — Ecco il programma che il concerto comunale eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22.30:

1. Mercadante: Marcia per il Re di Grecia.
2. Auber: « La Muta di Portici » Ouverture.
3. Wagner: « L'Oro del Reno » Entrata degli Dei nel Walhalla.
4. Mascagni: Intermezzo nell'opera « Ratcliff » — Intermezzo nell'opera « L'Amico Fritz ».
5. Rossini: « L'Assedio di Corinto » Sinfonia.
6. Tschaikowsky: « Eugene Onéguine » Suite de Valses (Waldteufel).

MONTE DI PIETA'

Venerdì 26 agosto 1910 - La 1ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 5 ottobre 1909 in piazza Risorgimento.

La 3ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 3 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|o

Banca Commerciale Italiana
Situazione dei Conti al 31 Luglio 1910
Vedi avviso in 4. pagina.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

TEATRI DI ROMA

Quirino — *Sogno di un valzer*, la graziosa operetta di Oscar Straus, ebbe ieri sera lodevole interpretazione così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal valente maestro Basan, che degli artisti.

Tra questi ultimi si distinsero ed ebbero i migliori applausi dal pubblico assai affollato la Zonda, che rese il personaggio della *Franzi* con grazia e spigliatezza e dovette concedere numerosissimi *bis*, la Abbadia, che nella parte della principessa *Elena* si affermò ottima artista, la Armandi, sempre corretta e signorile, il Fiori, che spiegò la sua simpatica voce, il Forconi e il Pecori, comicissimo quest'ultimo nella parte di *Lotario*

Grandi feste furono fatte anche al maestro Basan: il pubblico lo volle al proscenio, alla fine del 2° atto, insieme agli artisti.

Una parola di encomio merita anche l'allestimento scenico.

— Stasera *Sogno di un valzer* si replica.

Adriano. — Stasera, come fu già annunziato quella valente ed apprezzata artista che è Gemma Farina darà la sua serata d'onore con *Zazà*.

E' facile prevedere uno straordinario concorso di pubblico.

Metastasio. — La commedia di Athis, *Un'allegra mattinata*, ebbe ieri sera felice successo, dovuto in parte anche alla ottima interpretazione dei due Zambuto e del Frigerio.

Un'allegra mattinata è una commediola piacevole e *pariginissima*: certo deve aver perso — ed era inevitabile — nella traduzione; tuttavia gli equivoci su cui si basa sono assai divertenti e le situazioni comicissime.

— Stasera un'altra novità, alle ore 22: *Le tre maschere*, dramma di Charles Méré.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — Un sogno di valzer, ore 21.
Adriano — Zazà, ore 21.
Metastasio — Bagliori nella notte, ore 19 — La materializzazione di Miss Murray, ore 20 — Un'allegra mattinata, ore 21 — Le tre maschere, ore 22 — Casa d'oro ore 23.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
2) Prinzess Irene	il 1 settem.	2 settem.
1) Koenigin Luise	il 8 »	9 »
2) Berlin	il 15 »	16 »
2) Koenig Albert	il 29 »	30 »

1) via Palermo e Gibilterra - 2) via Gibilterra
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J. F. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: Leonoid Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho « sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli « organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, « e nei quali la complessa funzione del « ricambio materiale si compie molto stentatamente ».
Dott. DOMENICO ENEA
(dell' Ospedale della Pace in Napoli)

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca " Sorgente Angelica „
F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa,** 23. — Ecco il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre:

« Nuovi disturbi circolatori rallentano il miglioramento già avviato nelle condizioni di S. A. R.

« *Pescarolo - Della Chiara* ».

Il colèra nelle Puglie.
19 nuovi casi e 4 casi sospetti con 14 decessi.

Nelle ultime 24 ore si sono verificati:

Nella Provincia di *Foggia*:

a Cerignola un nuovo caso con un decesso;

a Margherita di Savoia un caso sospetto;

a San Ferdinando e Trinitapoli come in tutti gli altri Comuni della Provincia nessun nuovo caso e nessun decesso.

Nella Provincia di *Bari*:

a Barletta casi nuovi undici e decessi sette di cui sei dei giorni precedenti;

a Trani casi nuovi quattro con quattro decessi dei quali due dei giorni precedenti;

ad Andria due casi e due morti;

a Canosa due casi sospetti;

a Ruvo un caso sospetto.

A Bitonto, Bisceglie, Spinazzola ed in tutti gli altri Comuni della Provincia nessun caso.

Queste ultime notizie danno ragione a sperare che il morbo sia in decrescenza.

L'on. Calissano sui luoghi

Per accordi presi col Presidente del Consiglio, l'on. Calissano Sottosegretario di Stato per l'interno, è partito iersera per visitare, nelle Provincie di Bari e Foggia i luoghi dove si è manifestato il colera.

L'on. Calissano si propone di coordinare i servizi che hanno bisogno di una potente uniformità d'indirizzo, di provvedere ai mezzi di sostentamento delle popolazioni, aiutando le cucine economiche ed ogni altra iniziativa locale, di portare la parola di conforto del Governo, simbolo di solidarietà nazionale, di riferire al Presidente del Consiglio lo stato delle cose per apparecchiare tutti i mezzi occorrenti a lenire la sventura.

Consiglio di Ministri.

I Ministri sono convocati in Consiglio a palazzo Braschi alle ore 16 di oggi.

Giungeranno stamane, per parteciparvi, i ministri ancora assenti da Roma.

In questo Consiglio plenario saranno deliberati i provvedimenti economici ed i lavori pubblici occorrenti, segnatamente nel mezzodì, per apprestare lavoro a quei luoghi ove il raccolto è stato deficiente.

I Consigli dei Ministri continueranno finchè questi ed altri provvedimenti non sieno deliberati.

Ministero Interno.

La Direzione dell'impresa di vigilanza notturna di Pisa si è messa a disposizione del Ministero dell'interno, ove gli bisognasse personale di vigilanza per piantonamenti e misure precauzionali contro una eventuale marcia dell'epidemia colerica nei circondari dell'Umbria, di Arezzo, Pistoia, Pisa, Siena e Firenze, tenendo pronto un distaccamento di cento uomini in completo assetto.

Ordinanze di sanità.

Con ordinanze odierne di Sanità marittima le provenienze da Bassorah sono sottoposte alle misure sanitarie contro la peste bubbonica, contenute nell'Ordinanza del 1° settembre 1907, e le provenienze da Berdiansk e da Poti sono sottoposte alle misure contro il colera contenute nell'Ordinanza n. 10 del 1907.

Ministero Guerra.
Esercitazioni militari sospese.

Il Ministero della guerra, per misura precauzionale di salute pubblica, ha disposto che sia evitato il predisposto concentramento, a scopo d'istruzione, delle truppe della Divisione di Ancona, che doveva avvenire domani in Macerata.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Camera agrumaria siciliana.

La Commissione nominata dal Ministro di agr. ind. e comm. e composta dal comm. Di Fratta, presidente, dal comm. Patanè e dal prof. Sansone, con l'incarico di studiare in qual modo e con quali norme debbano applicarsi le disposizioni della legge recente sulla Camera agrumaria siciliana, ha già iniziato i suoi lavori e si è recata in Sicilia per assumere informazioni dirette sui bisogni dell'industria agrumaria ed interpellare i maggiori interessati nella medesima.

La Commissione ha già proceduto a parecchi interrogatori a Palermo e si è recata ora a Catania.

Ministero Poste e Telegrafi.
Per la tutela della sanità pubblica

Appena riconosciuta l'esistenza del morbo in alcuni Comuni delle Provincie di Bari e di Foggia, il Ministero delle poste, come ne fu già data notizia, ordinò che non si accettassero più i pacchi postali ed i campioni nelle località infette, e questa disposizione è rigorosamente osservata, cosicchè non appaiono giustificati gli allarmi di alcuni Stati, che rifiutano i pacchi provenienti dall'Italia.

Contro questo rifiuto il Ministero delle poste e quelli dell'interno e degli esteri hanno già protestato chiedendo che venga revocato.

Quanto alle lettere e stampati, non si possono adottare, nè d'altronde sarebbero utili, disposizioni che sottopongano la corrispondenza a disinfezioni e ad altre restrizioni, essendo ciò espressamente vietato dall'art. 16 della Convenzione internazionale di Parigi, alla quale è stata data intera esecuzione anche in Italia col R. decreto del 5 maggio 1907 e con le successive ordinanze di Sanità.

Si è però provveduto alla disinfezione dei sacchi contenenti la corrispondenza e degli ambulanti provenienti od in transito dai luoghi infetti.

Per curare l'esecuzione delle disposizioni relative il Ministero delle poste ha anzi inviato nelle Provincie di Bari e di Foggia due ispettori centrali ed ha pure provveduto alla spedizione di speciali sacchi incatramati che meglio si prestano alla disinfezione.

Ministero Lavori Pubblici.
Il Palazzetto di Venezia e il monumento a V. Emanuele.

La Sottocommissione tecnico-artistica del monumento a Vittorio Emanuele II, radunatasi ieri mattina, sotto la presidenza del senatore onorevole Finali, ha preso in esame la proposta del comm. Corrado Ricci per la conservazione nella sede attuale di un lato del Palazzetto di Venezia ed ha manifestato avviso favorevole.

Il Ministro dei lavori pubblici on. Sacchi, ha convocato mercoledì prossimo 31, la Commissione plenaria per un parere definitivo sull'importante questione.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra.

« Etna » giunta a Tobermory il 22, partita il 24 — « Palinuro » giunta a Gaeta il 24 — « Vespucci » giunta a Livorno il 24 — « Verbano » partita da Napoli il 23 — « Volta » partita da Taranto il 23 — « Bausan » partita da Spezia il 23 — « Pagano » partita da Napoli il 22 e giunta a Messina il 24 — « Tevere » giunta ad Augusta e ripartita il 23 — « Lido » partita da Taranto il 23 — « Verde » giunta a Siracusa e ripartita il 23, giunta a Catania il 24 — « Velino » partita da Messina il 23.

Il Consiglio di disciplina pel colonnello Calabretta.

Napoli, 24. — Oggi, ad ora tarda, nella sede dell'Ammiragliato si riunì il Consiglio di disciplina che giudica il colonnello Calabretta.

Il Consiglio prese in esame tutti i documenti riguardanti le note accuse.

Domani avrà luogo l'interrogatorio del Calabretta ed è probabile che domani stesso il Consiglio pronunci il suo giudizio.

INFORMAZIONI ESTERE

Arresto per corruzione elettorale.

(S) **Franklin (Pensilvania)**, 24 — L'ex deputato Sibley, che ritirò ieri la sua candidatura, perchè si apprese che egli aveva speso 43,000 dollari per essere accettato come candidato, è stato arrestato la stessa sera per corruzione mentre cercava di corrompere gli elettori a profitto di un altro uomo politico.

(S) **Franklin**, 24 — Sibley è stato messo in libertà sotto cauzione.

Quattro altri uomini politici sono implicati nello stesso affare.

Incidente di frontiera

(S) **Berlino**, 24 — Un suddito tedesco, avendo passato inavvertitamente la frontiera russa, è stato ucciso da un cosacco.

Il colera

(S) **Vienna**, 24 — Secondo un comunicato dell'Amm. municipale, due donne arrivate da Budapest, che avevano fatto una parte del loro viaggio a bordo di una nave, sono state trasportate all'ospedale Francesco Giuseppe per essere sottoposte ad osservazione perchè sofferenti di diarrea.

Una di esse è morta ieri.

Non si hanno inquietudini perchè le due donne non avevano toccato nessuna località infetta da colera.

Tuttavia sono state prese tutte le misure di precauzione necessarie e si procederà ad un esame batteriologico per constatare se si tratta di malattia epidemica.

Per la presidenza della Repubblica cilena

(S) **Santiago del Cile**, 24 — La campagna per la elezione presidenziale procede tranquillamente.

Una convenzione, formata dai rappresentanti di tutti i partiti liberali, designerà il candidato.

Attualmente Augustin Edwards e Juan Luis Sanfuentes sono gli unici candidati.

Il regime doganale degli S. U. d'America.

(S) **Beverly**, (Massachusetts), 24. — Durante la prossima sessione del Congresso, Taft sosterrà l'opportunità di una nuova revisione delle tariffe generali e raccomanderà al Congresso di discuterne separatamente i diversi capitoli.

La nuova revisione sarà basata secondo le deliberazioni della Commissione delle tariffe sulle spese di produzione agli Stati Uniti e all'estero. Non sarebbe accordato ai produttori americani che un beneficio ragionevole.

Non si tollereranno più benefizi abusivi.

Si considera questo come un mezzo per fare scomparire i dissensi tra i vari gruppi repubblicani, che potranno accordarsi in questa nuova campagna.

FRANCIA

(S) **Cherbourg**, 24 — Mentre compiva delle esercitazioni in questa rada, il sommergibile « Prairial » investiva una barca da trasporto.

Entrambe le navi riportarono avarie, ma poterono entrare in porto coi propri mezzi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Udine » è giunto martedì a Barcellona, proveniente da Buenos Ayres e Santos, ed è ripartito per Genova.

Lloyd Italiano — L'« Indiana », proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è arrivato martedì a Rio de Janeiro, ed ha proseguito per Santos e Buenos Ayres.

Italia — Il « Verona », proveniente da Genova e Napoli, passò a Gibilterra martedì, diretto a New-York e Filadelfia.

Società Nazionale dei Servizi marittimi.

E' partito lunedì da Aden l'« Etna », proveniente da Napoli e Massaua, diretto al Benadir ed a Zanzibar.

Martedì è partito da Aden il « Siracusa », della stessa Società, proveniente da Bombay e diretto a Suez ed a Genova.

Sono giunti a Venezia alle ore 10 di ieri il « Montenegro », proveniente dal Levante e dagli scali dell'Adriatico, ed il « S. Giorgio » proveniente dagli scali di Ponente e dell'Adriatico.

Borse e Mercati

Roma, 24 Agosto 1910.

Il mercato odierno, benchè occupato nella sistemazione della liquidazione, mostrò disposizioni notevolmente migliori, specialmente sui valori locali.

Rendita italiana 3 ¾ % cont. 104,15 a 104.20.
Rendita 3 ½ % cont. 103.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 369 ½.
Redimibile 3 % 450.
Banca d'Italia 1464 a 1467 - Commerciale 890 a 891 - Credito 571 - Banco Roma 104 a 103 ¾ - Omnibus 314 a 314 - Imprese 122 ½ - Rendite Fondiarie 99 - Carburo 619 a 625 a 622 a 623 - Beni Stabili 330 - Soda 74 ½ - Immobiliari 276 ½ - Kerka 290.

CAMBI: Parigi 100,62 ½ — Londra 25,40 — Berlino 124.17 ½.

Cambio dazio doganale 25 agosto L. 100.61

Dal 22 a tutto il 28 agosto fino a L. 100, è fissato a L. 100.61.

BORSE ITALIANE — 24 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 16	104 10	104 20	104 22
Id. fine mese	104 22	104 18	104 22½	— —
Id. 3 ½ %	103 85	103 90	103 85	103 75
A. B. d'Italia	1470 50	1469 —	1467 —	1468 —
» Commerc.	890 75	891 —	898 —	— —
» Cred. ital.	569 50	571 —	571 —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	421 50	411 —	— —	412 —
Meridionali	661 —	661 —	660 —	661 50
Acc. Terni	1585 —	1587 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	387 50	388 —	— —	— —
Raffinerie	361 75	363 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 75	— —	— —
» Merid.	— —	368 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 12	124 10	124 05	124 02
» Francia	100 62	100 62	100 57½	100 62
» Londra	25 40	25 40	25 38	25 39
» Svizzera	100 50	100 50	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 agosto	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	104,17 25	102,29 25	103,62 03
3 ½ % netto	103.81 04	102.96 04	103.29 89
3 % lordo	72.29 17	71.09 17	71.34 05

BORSE ESTERE

Parigi 24 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 30	97 27	97 25
» ITALIANA 5 %	108 52	non quot.	non quot.
» turca	94 95	95 —	94 95
» spagnuola	95 20	95 15	95 10
» russa nuova	100 72	100 80	100 70
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	95 70	97 —
Egiziano 6 %	— —	102 25	102 15
Banca di Parigi	1804 —	1804 —	1803 —
Banca Ottomana	— —	683 —	683 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5470 —	5470 —
Lotti Turchi	— —	217 75	217 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/16	99 ⅛
» su Londra	— —	25 24 5	25 24
» su Madrid	7 80	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24	23	24
Cred. aus.	664 50	663 75
Rend. oro	116 10	116 05
» carta	98 60	98 60
Ungh. 4 %	91 80	91 85
» 3 ½	81 —	81 —
Union. Bk.	621 —	620 50
C. Londra	24 08	24 03 2
Lire ital.	94 65	94 60

Londra 24 Agosto	24 apertura	24 chiusura
Consol.	81 1/16	81 —
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	93 ½	93 ½
Russo 5 %	— —	76 ½
Spagna	92 ¾	93 —
Giappon.	93 ⅛	93 ⅛
Egiziano	101 ¾	101 ¾
Argento	24 ⅝	24 ⅝

Berlino 24	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
At.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 55	216 50
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	4 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 24 — ore 15.30

Rend. 3 ¾	104.22	Raffinerie	263.50	Elba	257.—
Id. 3 ½ %	103.85	Ind. Zucc.	311.—	Savona	316.—
B. d'Italia	1471.—	Eridania	—.—	Carburo	620.—
Commerc.	891.—	Zucc. Naz.	116.50	Monm A. I.	214.—
Cred. ital.	570.—	Id. Rom.	77.—	Semoleria	298.—
bancaria	103.½	Lenancy	—.—	Kerka	295.—
B. Roma	103.½	Terni	1586.—	Imprese	122.50
Meridion.	661.—	Metallurg.	118.—	Ansaldo	241.—
Mediterr.	411.50	Ferriere	172.—	Ferr. Voltri	265.50
Navigazio.	387.—	Officine	481.—	Italia	62.50
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 24, ore 19.55

Francese 3 0|0	97.25	Metropolitain	594
Exterieur	95.00	Rio Tinto	1706
Russo 5 0|0	105.75	Thomson	783
Turco	—.—	De Beers	436
Bresil	101.70	Goldfields	145
Banque de Paris	1804	East Rand	131
Credit Lyonnais	1503	Sosnowice	1452
Credit Foncier	791	Ferreira	396
Suez	5470	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102.25	» Brasiliano	—.—

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farine (fiore)	—	L. —.—

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	—	L. —.—
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	—	L. —.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA.

6.

— Suvvia, signore, siate calmo. Se voi me lo permetteste, io vi darei un parere. Una soluzione c'è ed è l'unica. Vostra moglie è già a Monaco e non attende che di sapere l'esito del mio colloquio con voi.

« Se fossi in voi, io andrei da lei e le direi come stanno le cose.

— Anche che il sospetto è entrato nell'animo mio? — domandò il medico con amarezza.

— Questo no: voi l'uccidereste. Le direi che i suoi figli la credono morta, giacchè non avete potuto spiegare loro altrimenti la di lei lunga assenza ed il lungo silenzio. E' naturale che ritornando essa in casa e facendosi riconoscere, i figli vorrebbero sapere dove è stata, che cosa ha fatto, e sarebbe doloroso ma necessario spiegare la verità. Separarla dai figliuoli voi non vi sentite il coraggio nè avete diritto di farlo. Dunque voi la condurrete in casa vostra come una nuova istitutrice: essa rimarrà con le sue creature che certo di nulla sospetteranno perchè dopo tanti anni di separazione non la riconosceranno certo, e voi, trattandosi di una istitutrice, non avrete con lei quei rapporti che oggi vi ripugnano, dubitando della di lei innocenza. Così tutto accadrà senza dolorose spiegazioni. Credetelo, signor dottore, questa è la soluzione unica alla quale vi dovrete appigliare.

Goffredo Dainclair rimase qualche istante assorto poi alzandosi bruscamente dalla poltroncina sulla quale era seduto, disse:

— Andiamo da lei, mio giovane amico. Voi avete ragione.

Un'ora dopo il dottor Dainclair era dinanzi a sua moglie, che pallida, tremante, disfatta, attendeva di conoscere la sua sorte.

— Tu soffri molto, Lionella — le disse il dottore vedendola in quello stato. — Fatti animo che le tue pene sono sul finire.

— Proprio? — mormorò la donna dubitando di non aver ben compreso.

— Sì: domani tu ritornerai vicino ai tuoi figli i quali ignorano il tuo doloroso passato e dovranno ignorarlo sempre. Io ti presenterò loro come una nuova istitutrice e tu vivrai sempre vicino a loro: naturalmente tu ti sforzerai di non far loro comprendere che sei la loro madre! E' un grande sacrificio che tu compirai, ma è necessario, purtroppo, è indispensabile per la loro tranquillità — disse il signor Dainclair in tono dolce, quasi paterno.

— Farò ciò che vorrai; per rivedere i miei figli sono pronta a tutto. Ma tu?...

— Io? Che cosa vuoi dire?

— Che cosa sarò io per te?

— L'istitutrice dei miei figli, una persona degna quindi di rispetto. Anzi, siccome potrebbe accadere che tu avessi a dimenticare per un momento la tua parte d'istitutrice per non ricordare che quella di madre affettuosa io ti presenterò a Giorgetta ed a Rinaldo come una sorella di latte della loro povera madre, così certe possibili espansioni da parte tua saranno giustificate pienamente. Che vi pare, signor Valcraison?

— Che così tutto andrà bene — rispose il giovane che aveva presenziato il colloquio e che voleva dissipare l'ombra d'incertezza che aveva veduto posarsi sulla fronte della signora.

— Dunque i miei figli non dovranno mai sapere ch'io sono la loro madre!

— Perchè dite mai? Il giorno in cui sarà provata la vostra innocenza voi sarete in diritto di dire loro la verità e non avrete più da arrossire di voi — disse Gilberto.

— Così è in fatti — asserì il medico — Domani io ti verrò a prendere e ti condurrò a Cap d'Ail dove vivrai tranquilla e rispettata.

— Perchè non oggi? — chiese Lionella.

— Perchè è necessario che tu abbia a procurarti dalle vesti migliori di quelle che indossi che anche una domestica rifiuterebbe di portare.

— La sarta è già venuta, il signor di Valcraison ha già pensato anche a questo e stasera stessa avrò tutto quanto occorre.

« Tu Goffredo rimani a pranzo con me?

— No, Lionella, io non voglio star lontano dai ragazzi a lungo. Domani a mezzodì sarò qui a prenderti — e prima di uscire scambiò una rapida occhiata con Gilberto di Valcraison.

Questi fece con la testa un gesto affermativo e rimase solo con Lionella.

— Mio Dio, mio Dio, il mio Goffredo non mi ama più! — mormorò la povera donna con strazio indicibile.

— Forse v'ingannate, signora. Voi ascrivete a freddezza ed a mancanza di affetto il contegno del signor Dainclair, mentre esso non è che il frutto di una deliberazione presa allo scopo di abituarvi a sostenere meglio la parte della istitutrice. Occorre che vi abituiate a sentirvi chiamare da lui « signora » e voi a chiamarlo « signor dottore » invece di Goffredo. E' una dura necessità — disse il giovane felice di aver trovato subito l'occasione di eseguire il delicato incarico che il medico gli aveva affidato, non avendo egli il coraggio di dire questo a sua moglie.

— Vi comprendo — disse Lionella sorridendo con tristezza. — Tra lui e me non ci devono essere più di comune che i nostri figli, anch'egli mi crede colpevole! Me disgraziata! Ma sarò sempre maledetta, io? Sempre?

— Non disperate dell'avvenire, signora, io spero molto. Pensate che io dovrò seguire la vostra sorte. Se un giorno voi sarete felice, lo sarò anch'io e fintanto che voi soffrirete, soffrirò anch'io.

— Povero giovane — mormorò Lionella mettendo la sua mano in quella di Gilberto.

L'indomani una carrozza a due cavalli si fermava dinanzi al portone dell'albergo della « Bella vista » e ne scendeva il dottor Dainclair.

Lionella andò ad incontrarlo nel vestibolo abbigliata con molta eleganza. Essa stese la mano al marito e gli disse:

— Vi ringrazio, signor dottore, della vostra puntualità.

Goffredo guardò la moglie con riconoscenza; essa aveva tratto profitto del consiglio che il figlio del Ministro le aveva dato per suo incarico. Quel « signor dottore » avrebbe impedito ai figli di avere sospetti.

— Siete pronta a seguirmi? — le domandò Goffredo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia. — Arretrato centesimi 10.

Prezzo dell'Associazione. — Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10. — Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne cent. 6½ la linea): — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo nel giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 14,000,000 Fondo di Riserva speciale L. 1,000,000

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1910.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	41.354.345 96
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	72.236 63
Cassa cedole e valute	»	1.065.290 66
Portafoglio Italia ed Estero	»	273.934.440 01
Effetti all'incasso	»	3.511.910 69
Riporti	»	100.103.014 94
Effetti pubblici di Proprietà	»	33.869.853 31
Certificati Ferroviari 3.65 %	»	1.281.127 77
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	4.947.818 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	1.781.903 36
Corrispondenti-Saldi debitori	»	221.028.416 08
Partecipazioni diverse	»	20.573.141 05
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	10.517.364 65
Beni stabili	»	9.353.175 04
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	7.330.087 07
Debitori per Avalli	»	21.465.467 42
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	»	37.753.968 —
a cauzione serviz.	»	3.078.015 —
libero a custodia	»	618.743.486 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	4.968.114 91
	L.	1.420.156.508 30

PASSIVO.

Cap. soc. (170,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	105.000.000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	21.000.000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	14.000.000 —
Fondo di Riserva speciale	»	1.000.000 —
Fondo di Previd. pel Personale	»	5.769.406 61
Dividendi in corso ed arretrati	»	69.100 —
Depositi in conto corrente	»	184.015.690 40
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	12.030.249 31
Accettazioni commerciali	»	28.974.639 34
Assegni in circolazione	»	16.525.144 94
Cedenti effetti per l'incasso	»	14.229.748 —
Corrispondenti-Saldi creditori	»	307.045.433 67
Creditori diversi	»	18.738.461 60
Creditori per Avalli	»	21.465.467 72
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	»	37.753.968 —
a cauz. servizio	»	3.078.015 —
a libera custodia	»	618.743.486 —
Avanzo utili esercizio 1908	»	179.321 25
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	10.267.046 64
	L.	1.420.165.508 30

La Direzione Joel - Gianzana — *I Sindaci* A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina — *Il Capo Contabile* C. Vismara

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 1 3/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 2 3/4 0/0, da 6 a 11 mesi 3 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/4 0/0, a due anni ed oltre 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

		Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato	piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» »	medio	» 6	» 12	» 18	30
» »	grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti		» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.28	6.—	7.40	8.10 / 14.25	10.45	13.30	1[illegible] / 22.40
Pisa-Torino	5.—	8.35	12.30	15.30	20.40	[illegible]	
Pisa-Milano	5.—	8.35	12.10	15.30	20.40	[illegible]	
Foligno-Ancona	6.1[illegible]	8.[illegible]	[illegible]	10.10	18.[illegible]	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.[illegible]	18.15	21.10	23.30	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.05	15.—	18.35	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	[illegible]	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.[illegible]	12.4	17.30				
Velletri	7.50			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.55	9.20*	17.30	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1[illegible]					
Ladispoli	[illegible]	[illegible]	8.15	9.55	12.30	14.15	14.50 / 17.50

* Il treno delle 6.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 11.50 partono da Trastevere e quelli delle 8.55, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.[illegible]	14.[illegible] / 20.15	17.30 / 21.55	18.— / 22.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	1[illegible]	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12 / 22.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.[illegible]	2[illegible].10	22.55 / 23.[illegible]
Milano-Firenze	5.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17.15	20.—		
Tivoli	7.[illegible]						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.[illegible]0	10.15	15.5	15.45	19.30	20.35 / 22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	5.10					2[illegible]	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	19.50	[illegible]	21.40 / 22.15	22.12 / 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	13.35	17.30
Prima Porta	a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano	a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo	a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo	a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano	a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste	a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana	a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana	p.	6.5	14.10	17.38	
S. Oreste	a.	6.45	14.45	18.13	
Rignano	a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo	a.	7.19	15.23	18.48	19.10
Castelnuovo	a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano	a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.58 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.6 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.16fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.[illegible] - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
[illegible]36 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 5.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	6.[illegible]	8.7	9.30	[illegible].30	[illegible]	—	12.
Bagni	a.	6.33	7.16	8.52	10.15	[illegible]	[illegible]	—	18.52
Villa Adr.	a.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.[illegible]	17.[illegible]	[illegible]
Tivoli	a.	6.55	7.45	9.24	10.45	[illegible].15	[illegible]	18.[illegible]	20.24
Tivoli	p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	[illegible]	[illegible]
Villa Adr.	a.	[illegible]	7.31	8.39	9.58	11.30	16.[illegible]	17.05	18.37
Bagni	a.	[illegible]	[illegible]	8.[illegible]	10.10	11.42	16.18	[illegible]	18.58
Roma	a.	[illegible]	[illegible]	9.15	11.—	12.[illegible]5	—	[illegible]	20.10

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e sontuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 8 settembre - 27 ottobre 14 dicemb.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 14 ottobre

Cordova Partenze: 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere — se per domande di affari, ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5.15 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia a prof. *PIETRO D'AMICO*, via Solferino N. 15, BOLOGNA (Italia).

Liquore IRIS

DITTA FEDERICO DIONISIO NAPOLI — INSUPERABILE LIQUORE DA DESSERT

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

(DIMENSIONI: Largh., Altezza, Lungh. — TARIFFA DI LOCAZIONE: 1 Mese, 3 Mesi, 6 Mesi, Anno)

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore — 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » — VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA — nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG — nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via dalle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatica e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*. v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla. v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas. v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Il BAGNO ROMANO

è la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

(Schiarimenti gratis)

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni solo consecutive e non alternate.

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito, presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgersi proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. 1. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese secondo piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-89.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

III.a CATEGORIA.

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista di canto, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti, che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 9. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA Sa. Fermo posta. 880

Impiegato serio. cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere cerca anche a in più, anche modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 48, Scala B. int. 12. 728

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 48, Scala B. Int. 12. 1146

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Margherita 40 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1111

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p. 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1093

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da-da Io ricevuta tua cartolina, ed anche la seconda. Saluto la mia cara Sig.... TUO.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente responsabile [illegible]